

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. PERUGIA 14 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il territorio

L'Istituto opera in una zona della regione Umbria che si sviluppa a nord est della città di Perugia. Il territorio, attraversato dal fiume Tevere, è suddiviso in una parte pianeggiante, attorno all'alveo fluviale, ed in una parte collinare.

Le scuole sono dislocate nelle frazioni di Ponte Felcino, Villa Pitignano, Bosco, Colombella e Montelaguardia.

Il contesto socio - economico proprio per l'ampiezza della fascia territoriale interessata risulta variegato e complesso.

Alcuni plessi insistono su piccoli nuclei abitativi dove la comunità è molto coesa mentre altre realtà si presentano abbastanza fluide nella composizione contando su una presenza significativa di alunni stranieri di seconda generazione e nuclei familiari provenienti da altre zone d'Italia la cui permanenza è legata alle possibilità occupazionali prevalentemente nei settori dell'artigianato e della piccola e media impresa.

Il contesto socio - economico di riferimento è altrettanto composito, ciononostante da parte delle famiglie, anche le meno abbienti, è attestata un'apprezzabile disponibilità nel sostenere tutte le iniziative proposte dalla scuola, testimonianza del valore attribuito alla possibilità di riscatto sociale insita in una buona preparazione culturale e di una fiducia nell'efficacia dei percorsi proposti dai nostri docenti. Inoltre la presenza di nuclei familiari stranieri, nella realtà centrale della nostra scuola, funge da enzima nella realizzazione di progettualità ed eventi dove la multiculturalità apre ai nostri ragazzi orizzonti culturali di grande valore nella ricerca di similitudini e differenze delle diverse culture.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**❖ I.C. PERUGIA 14 (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PGIC85300B
Indirizzo	VIA DELLA TROTA, 12 FRAZ. PONTE FELCINO 06134 PERUGIA
Telefono	075691131
Email	PGIC85300B@istruzione.it
Pec	PGIC85300B@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icperugia14.gov.it

❖ PONTE FELCINO - "FANTABOSCO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA853018
Indirizzo	VIA DELLA TROTA PONTE FELCINO 06077 PERUGIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via della Trota snc - 06134 PERUGIA PG• Via Vincenzo Maniconi 151 - 06134 PERUGIA PG

❖ SCUOLA INFANZIA VILLA PITIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA853029
Indirizzo	FRAZ. VILLA PITIGNANO VILLA PITIGNANO 06134 PERUGIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Giano 28 - 06134 PERUGIA PG

❖ "J.J. ROUSSEAU" MONTELAGUARDIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA85303A
Indirizzo	VIA DELLE GHIANDE MONTELAGUARDIA 06125 PERUGIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via delle Ghiande snc - 06125 PERUGIA PG

❖ BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA85304B
Indirizzo	VIA EUGUBINA FRAZ. BOSCO 06080 PERUGIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Vallingegno 1 - 06134 PERUGIA PG

❖ SCUOLA PRIMARIA "A. BONUCCI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE85301D
Indirizzo	VIA MANICONI PONTE FELCINO 06134 PERUGIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Vincenzo Maniconi 151 - 06134 PERUGIA PG
Numero Classi	10
Totale Alunni	180

❖ SCUOLA PRIMARIA VILLA PITIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE85302E
Indirizzo	FRAZ. VILLA PITIGNANO VILLA PITIGNANO 06080

PERUGIA

Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Strada DI VILLA PITIGNANO SNC - 06134 PERUGIA PG
Numero Classi	10
Totale Alunni	158

❖ "ITALO CALVINO"-MONTELAGUARDIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE85303G
Indirizzo	VIA DELLE GHIANDE FRAZ. MONTELAGUARDIA 06125 PERUGIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via delle Ghiande 107 - 06125 PERUGIA PG
Numero Classi	5
Totale Alunni	69

❖ I.C. PG 14 - COLOMBELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE85304L
Indirizzo	VIA DELLE MARCHE FRAZ. COLOMBELLA 06020 PERUGIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via delle Marche 37/B - 06134 PERUGIA PG
Numero Classi	10
Totale Alunni	160

❖ "BONAZZI - LILLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PGMM85301C

Indirizzo VIA DELLA TROTA, 12 FRAZ. PONTE FELCINO
06134 PERUGIA

Edifici • Via della Trota snc - 06134 PERUGIA PG

Numero Classi 14

Totale Alunni 258

Approfondimento

TEMPO PIENO

Nell'a. s. 2020/2021 è stata attivata la prima classe a tempo pieno.

TEMPO PROLUNGATO e doposcuola NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il plesso di *scuola primaria* di VILLA PITIGNANO organizza attività di tempo prolungato con mensa fino alle 16:00 dal lunedì al venerdì.

Il plesso di *scuola primaria* di MONTELAGUARDIA organizza attività di tempo prolungato con mensa fino alle 16:00 dal lunedì al venerdì.

Il plesso di *scuola primaria* di COLOMBELLA organizza attività di tempo prolungato con mensa fino alle 16:00 dal lunedì al venerdì.

Il plesso di *scuola primaria* di PONTE FELCINO organizza attività di doposcuola con mensa, gestite dalla cooperativa sociale *Papaveri Rossi*, fino alle 17:30 dal lunedì al venerdì.

NELL' A.S. 2020/2021 LE ATTIVITA' DI TEMPO PROLUNGATO E DOPOSCUOLA SONO STATE INTERROTTE A CAUSA DELL'EMERGENZA CORONAVIRUS.

ALLEGATI:

PATTO-DI-CORRESPONSABILITÀ-20_21.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	124
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	27
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	46

Approfondimento

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE ED ATTREZZATURE MATERIALI

- SCUOLA DELL'INFANZIA DI PONTE FELCINO (sede centrale): materiale strutturato e non; attrezzature e sistemazione del giardino esterno; 1 lettore DVD con TV; 1 stereo; 1 lavagna con blocco carta.
- SCUOLA DELL'INFANZIA DI PONTE FELCINO (sede distaccata): 1 computer portatile/1 Ipad; 1 macchina fotografica; materiale strutturato per psicomotoria; materassino ad angolo morbido.
- SCUOLA DELL'INFANZIA DI VILLA PITIGNANO: giochi; materiale strutturato per psicomotoria; computer; fax; rete WI - FI, macchina fotografica.
- SCUOLA DELL'INFANZIA DI BOSCO: giochi ed attrezzature da giardino; mobilio (armadi e mobiletti a scaffali per aule e locali comuni); rete WI - FI.
- SCUOLA DELL'INFANZIA DI MONTELAGUARDIA: 2 panchine per aule; computer portatile; LIM; mobile da esterno con ripiani (tipo armadio); scaffalatura da interno (tipo libreria); rete WI - FI.
- SCUOLA PRIMARIA DI PONTE FELCINO: 6 lim; 12 portatili; 2 stereo; strumenti e materiali strutturati e non per diverse discipline.
- SCUOLA PRIMARIA DI VILLA PITIGNANO: 1 aula biblioteca; 5 Lim; 50 sedie; 4 lavagne; 2 scaffali per libri.
- SCUOLA PRIMARIA DI MONTELAGUARDIA: 3 Lim; 1 computer; 1 stereo portatile; 1 hard disk esterno, 1 libreria per la biblioteca.
- SCUOLA PRIMARIA DI COLOMBELLA: 1 aula biblioteca; 1 aula laboratorio/informatica; 1 connessione Lan per l'atrio.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	132
Personale ATA	26

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano sono stati sentiti i rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- *Cooperative sociali*
- *Pro - loco*
- *Rappresentanti dei genitori nei consigli e nel consiglio di istituto*
- *Ufficio di cittadinanza*

Nel corso di tali contatti sono state formulate le seguenti proposte per i progetti:

- *GET (Gruppo Educativo Territoriale: servizio sociale del comune di Perugia)*
- *aperture pomeridiane della scuola per progetti specifici o iniziative legate a richieste del territorio e iniziative di recupero e/o potenziamento.*

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola nel sito www.icperugia14.edu.it e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile inserendo il seguente Codice Meccanografico: PGIC85300B.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV.

PRIORITÀ E TRAGUARDI



Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli Esami di Stato a conclusione del Primo Ciclo d'Istruzione

Traguardi

Riduzione del 10% di studenti collocati nelle fasce di voto basse e conseguente aumento delle percentuali nelle fasce di voto più alte

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove di italiano e matematica nelle classi di scuola primaria dell'Istituto

Traguardi

Migliorare il punteggio conseguito nei test INVALSI, in particolare in matematica, in qualche classe dell'Istituto

Priorità

Migliorare il punteggio nei test di italiano e matematica nelle classi terminali della scuola secondaria

Traguardi

Migliorare i livelli nei test e aumentare la correlazione fra valutazioni della scuola e risultati INVALSI

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare gli esiti della Valutazione delle competenze in uscita dalla scuola del primo ciclo

Traguardi

Riduzione del 10% di studenti con livello di padronanza delle competenze pari ad Iniziale o Base e conseguente aumento della percentuale di certificazione con livello Intermedio e Avanzato, in particolare per le competenze in materia di cittadinanza

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Nelle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012* si sottolinea più volte la funzione pubblica della scuola per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del paese, come assegnata dalla Costituzione della Repubblica Italiana. L'obiettivo della scuola, in quanto *comunità educante*, è la valorizzazione dell'unicità e singolarità di ogni studente all'interno di una convivialità relazionale che mira ad una piena condivisione di valori. La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola vicendevolmente la promozione e lo sviluppo delle altre persone e contribuisce non solo alla piena attuazione della convivenza civile, ma anche alla continua costruzione della società di appartenenza e del contesto di riferimento, nonché di collettività più ampie e composite. La scuola dovrebbe pertanto costituirsi come un luogo accogliente che favorisca lo sviluppo della personalità di ognuno all'interno di quella fitta rete di relazioni e di dinamiche di gruppo che contribuiscono alla definizione dell'identità del singolo, attraverso la promozione di legami cooperativi, la gestione dei conflitti, la realizzazione di strategie educative e didattiche incentrate sulle peculiarità degli alunni nelle varie fasi di crescita e sviluppo. Il ruolo educativo della scuola non può prescindere dall'alleanza con le famiglie e con il territorio in cui opera, affiancando al compito di "insegnare ad apprendere" quello di "insegnare ad essere", in un'ottica di formazione permanente.

La *legge 13 luglio 2015, n. 107* ribadisce il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, dando piena attuazione all'*autonomia* delle istituzioni scolastiche (di cui all'art. 21 della Legge n. 59/1997 e successive modificazioni) attraverso la pianificazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. La partecipazione attiva agli organi collegiali, l'efficace l'utilizzo delle risorse e delle strutture, l'introduzione di tecnologie innovative, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento, l'attuazione di buone pratiche di progettualità e collegialità da parte della



comunità professionale dei docenti e il coordinamento con il contesto territoriale sono garanzia del raggiungimento delle finalità che l'istituzione scolastica intende perseguire: innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento; contrastare le diseguaglianze socio - culturali e territoriali; prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione; realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

In relazione all'art. 1, comma 7, L. 107 si indicano di seguito gli obiettivi.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORARE GLI ESITI DEGLI ESAMI DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Descrizione Percorso

Potenziare la progettazione didattica nell'area delle competenze linguistiche per classi parallele, anche elaborando strumenti di monitoraggio condivisi

INDICATORI DI MONITORAGGIO: Miglioramento degli esiti nei test di verifica di comprensione del testo - Raggiungimento di competenze soddisfacenti da parte degli alunni in difficoltà - Presenza di unità di apprendimento per competenze nell'ambito linguistico anche con metodologia CLIL, nella progettazione didattica per classi parallele.

MODALITA' DI RILEVAZIONE: Analisi della progettazione didattica - Analisi degli esiti degli Esami di Stato, in particolare delle prove di italiano - Analisi dei risultati INVALSI.

EFFETTI A MEDIO E LUNGO TERMINE: Sviluppo delle abilità in ambito linguistico - Potenziamento delle competenze linguistiche - Sviluppo delle abilità di lettura e comprensione attraverso un approccio ludico e contestualizzato - Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate e degli esiti degli Esami di Stato.

Elaborare compiti di realtà e rubriche valutative coerenti con il curriculum verticale per classi parallele



INDICATORI DI MONITORAGGIO: Capacità degli insegnanti di lavorare insieme su obiettivi e con strumenti di valutazione e di verifica condivisi - Somministrazione di almeno una prova per classi parallele, con funzioni assimilabili alle prove INVALSI, negli anni in cui non è previsto lo svolgimento delle stesse.

MODALITA' DI RILEVAZIONE: Realizzazione di una progettazione per classi parallele in ogni ordine di scuola - Raccolta degli esiti delle prove per classi parallele e analisi contrastiva dei dati - Analisi degli indicatori di valutazione e della loro efficacia nel descrivere il grado di acquisizione reale delle competenze.

EFFETTI A MEDIO E LUNGO TERMINE: Condivisione degli obiettivi, delle metodologie e degli strumenti di verifica -Arricchimento professionale reciproco tra docenti e sviluppo delle competenze della professionalità docente -Possibilità di valutare e modificare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento in ogni gruppo classe - Attuazione di nuove strategie in ambito metodologico - didattico - Possibilità di analizzare similitudini e differenze tra classi parallele per intervenire sui processi - Creazione di una documentazione univoca dell'Istituto per la rilevazione dei livelli di apprendimento e delle competenze - Costruzione di percorsi condivisi e diminuzione della varianza tra le classi dell'Istituto.

Implementare le dotazioni tecnologiche, in particolare nella scuola primaria, e le risorse laboratoriali nell'area matematico - scientifica

INDICATORI DI MONITORAGGIO: Attivazione di corsi di formazione nelle ICT e nelle metodologie didattiche innovative con esperti interni o esterni - Documentazione delle migliori pratiche nell'utilizzo delle risorse tecnologiche - Implementazione di forme di apprendimento attivo - Inserimento nella progettazione educativo - didattica di attività laboratoriali finalizzate all'acquisizione di competenze matematico - scientifiche - Esiti delle prove di verifica matematico - scientifiche - Aumento del grado di coinvolgimento e di motivazione dei discenti nell'apprendimento delle discipline dell'area matematico - scientifica - Raggiungimento di competenze soddisfacenti da parte degli alunni in difficoltà.

MODALITA' DI RILEVAZIONE: Realizzazione di una progettazione per classi parallele - Utilizzo efficace delle ICT nei processi metodologico - didattici e nell'ambiente di lavoro - Aumento delle dotazioni tecnologiche a disposizione dei plessi - Analisi degli esiti delle prove standardizzate e non.



EFFETTI A MEDIO E LUNGO TERMINE: Aumento della connettività nei plessi - Realizzazione di ambienti di apprendimento on-line e utilizzazione del registro elettronico - Attuazione di metodologie didattiche che prevedono l'utilizzo delle TIC - Attuazione di metodologie didattiche laboratoriali finalizzate all'acquisizione di competenze matematico-scientifiche- Aumento delle competenze digitali dei docenti e dei discenti- Incremento della motivazione all'apprendimento degli alunni - Miglioramento delle competenze matematico - scientifiche e conseguente valorizzazione delle specificità di ogni discente.

Potenziare nel PTOF le attività extracurricolari di recupero e di potenziamento per la maggiore individualizzazione dei percorsi

INDICATORI DI MONITORAGGIO: Raggiungimento di competenze essenziali da parte di alunni BES o alunni con qualche difficoltà di apprendimento - Miglioramento delle competenze in alunni con livelli standard o eccellenti di apprendimento - Organizzazione di corsi di recupero e/o potenziamento - Collegamento fra le attività curricolari ed extracurricolari - Partecipazione a concorsi, gare e certificazioni - Miglioramento dei risultati e delle competenze dei discenti nelle discipline coinvolte.

MODALITA' DI RILEVAZIONE: Raccolta dei dati derivanti dagli esiti delle prove per classi parallele per un'analisi contrastiva - Analisi degli indicatori di valutazione e della loro efficacia nel descrivere il grado di acquisizione reale delle competenze - Presenza di corsi pomeridiani specifici e percentuale di adesione rispetto alla programmazione - Valutazione da parte del consiglio di classe e del team di primaria dei miglioramenti a seguito dei percorsi intrapresi - Quadro orario per discipline, gruppi di studio e compresenze - Test di verifica dei livelli di competenza acquisiti, prove di realtà, diari di bordo, portfolio dell'alunno.

EFFETTI A MEDIO E LUNGO TERMINE: Recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze logico-matematiche e linguistiche- Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e negli esiti degli Esami di Stato - Rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun alunno - Arricchimento e personalizzazione dei percorsi di apprendimento dei discenti in funzione del successo formativo - Consolidamento dei rapporti con il territorio e con la sua offerta formativa.

Adesione a bandi europei di finanziamento per implementare le attività di recupero e approfondimento delle competenze curricolari e di cittadinanza



INDICATORI DI MONITORAGGIO: Presenza di almeno una prova per classi parallele che abbia funzioni assimilabili alle prove INVALSI negli anni in cui non è previsto lo svolgimento delle stesse - Sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la partecipazione a specifiche progettualità.

MODALITA' DI RILEVAZIONE: Analisi dei dati derivanti dagli esiti delle prove per classi parallele e dalle valutazioni ex ante e ex post l'attuazione dei moduli di progetto dei bandi - Analisi degli indicatori di valutazione e della loro efficacia nel descrivere il grado di acquisizione reale delle competenze.

EFFETTI A MEDIO E LUNGO TERMINE: Possibilità di valutare e modificare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento - Creazione di una documentazione univoca dell'Istituto per la rilevazione dei livelli di apprendimento e delle competenze - Possibilità di analizzare similitudini e differenze tra classi parallele per intervenire sui processi - Costruzione di percorsi condivisi e diminuzione della varianza tra le classi dell'Istituto - Valorizzazione delle risorse del territorio di appartenenza e maggiore coesione con la realtà circostante - Armonizzazione delle azioni compiute dalla Scuola con le progettualità attivate.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare la progettazione didattica nell'area delle competenze linguistiche per classi parallele, anche elaborando strumenti di monitoraggio condivisi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti degli Esami di Stato a conclusione del Primo Ciclo d'Istruzione

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti nelle prove di italiano e matematica nelle classi di scuola primaria dell'Istituto

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare il punteggio nei test di italiano e matematica nelle classi terminali della scuola secondaria

"Obiettivo:" Elaborare compiti di realtà e rubriche valutative coerenti con il curriculum verticale per classi parallele.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli Esami di Stato a conclusione del Primo Ciclo d'Istruzione

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle prove di italiano e matematica nelle classi di scuola primaria dell'Istituto

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio nei test di italiano e matematica nelle classi terminali della scuola secondaria

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Implementare le dotazioni tecnologiche, in particolare nella scuola primaria, e le risorse laboratoriali nell'area matematico - scientifica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli Esami di Stato a conclusione del Primo Ciclo d'Istruzione

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle prove di italiano e matematica nelle classi di scuola primaria dell'Istituto

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**



Migliorare il punteggio nei test di italiano e matematica nelle classi terminali della scuola secondaria

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare nel PTOF le attività extracurricolari di recupero e di potenziamento per la maggiore individualizzazione dei percorsi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli Esami di Stato a conclusione del Primo Ciclo d'Istruzione

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle prove di italiano e matematica nelle classi di scuola primaria dell'Istituto

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio nei test di italiano e matematica nelle classi terminali della scuola secondaria

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Adesione a bandi europei di finanziamento per implementare le attività di recupero e approfondimento delle competenze curriculari e di cittadinanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli Esami di Stato a conclusione del Primo Ciclo d'Istruzione

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle prove di italiano e matematica nelle classi di scuola primaria dell'Istituto

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio nei test di italiano e matematica nelle classi terminali della scuola secondaria

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AZIONI PREVISTE

Responsabile

Potenziare la progettazione didattica nell'area delle competenze linguistiche per classi parallele, anche elaborando strumenti di monitoraggio condivisi:

Strutturazione di una progettazione didattica che preveda metodologie innovative per il potenziamento delle competenze linguistiche - Organizzazione di attività laboratoriali per il potenziamento delle competenze linguistiche - Creazione di ambienti di apprendimento che favoriscano lo sviluppo delle competenze in lettura e comprensione (biblioteche, angoli di lettura, ecc.).

Elaborare compiti di realtà e rubriche valutative coerenti con il curricolo verticale per classi parallele: Organizzazione di gruppi di lavoro per classi parallele e per ordini di scuola - Aggiornamento "peer to peer" tra docenti - Elaborazione di prove di verifica per classi parallele - Raccolta dei dati e analisi dei risultati delle prove per classi parallele.

Implementare le dotazioni tecnologiche, in particolare nella scuola primaria, e le risorse laboratoriali nell'area matematico - scientifica: Adesione ai progetti PON - Aggiornamento del personale docente sull'utilizzo delle TIC nella didattica - Strutturazione di attività laboratoriali come parte integrante della progettazione educativo - didattica - Organizzazione oraria flessibile che prevede attività per classi aperte e/o gruppi di livello.

Potenziare nel PTOF le attività extracurricolari di recupero e di potenziamento, anche con esperti esterni, per la maggiore individualizzazione dei percorsi:

Strutturazione di specifiche progettualità per il recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze logico-matematiche e linguistiche - Creazione di percorsi individualizzati per alunni con difficoltà anche attraverso discipline artistico-espressive quali la musica e l'arte o le discipline motorie, attraverso le quali i discenti possono sviluppare maggior motivazione

e autostima - Adesione a progettualità in orario curricolare ed extracurricolare che approfondiscano sia i contenuti disciplinari che le attività laboratoriali, in particolare gli ambiti: linguistico, scientifico-matematico, musicale, motorio e artistico -

Organizzazione oraria curricolare con l'utilizzo dell'organico del potenziamento -

Organizzazione per classi aperte e per gruppi di livello funzionale a interventi di recupero e potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.

Adesione a bandi europei di finanziamento per implementare le attività di recupero e approfondimento delle competenze curricolari e di cittadinanza: Elaborazione di prove di verifica per il monitoraggio del livello di competenza appreso per classi parallele - Raccolta e analisi dei dati relativi ai risultati delle prove per classi parallele - Schede di osservazione ex ante, ex post e in itinere l'attuazione dei moduli di progetto dei bandi.

Risultati Attesi

Potenziare la progettazione didattica nell'area delle competenze linguistiche per classi parallele, anche elaborando strumenti di monitoraggio condivisi:

Potenziamento delle competenze in italiano e in inglese - Miglioramento del punteggio conseguito nei test INVALSI alla scuola primaria e negli esiti degli Esami di Stato alla scuola secondaria - Aumento del grado di coinvolgimento e di motivazione dei discenti nell'apprendimento delle lingue.

Elaborare compiti di realtà e rubriche valutative coerenti con il curricolo verticale per classi parallele: Strutturare una progettazione condivisa per ordini di scuola e per classi parallele - Favorire la continuità del processo educativo tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria - Sviluppare attività individuali e di gruppo fra i diversi ordini - Creare prove per classi parallele per monitorare il livello di raggiungimento delle competenze programmate per tutte le classi dell'Istituto - Analizzare similitudini e differenze fra classi parallele.

Implementare le dotazioni tecnologiche, in particolare nella scuola primaria, e le risorse laboratoriali nell'area matematico - scientifica: Attuazione di metodologie innovative e collaborative - Raggiungimento del 100% di connettività nei plessi della primaria e della secondaria dell'istituto - Realizzazione di ambienti di apprendimento on-line - Miglioramento del punteggio nei test di matematica e delle competenze matematico - scientifiche dei discenti - Aumento delle competenze professionali dei

docenti in ambito matematico-scientifico - Utilizzo del registro elettronico - Utilizzo delle ICT nella docenza delle discipline matematico - scientifiche.

Potenziare nel PTOF le attività extracurricolari di recupero e di potenziamento, anche con esperti esterni, per la maggiore individualizzazione dei percorsi:

Miglioramento delle competenze logico-matematiche e linguistiche degli alunni in difficoltà, consolidamento di quelli con competenze soddisfacenti e potenziamento delle eccellenze - Organizzazione di attività extracurricolari personalizzate per armonizzare i tempi di apprendimento di ciascun allievo e favorire il successo formativo - Azioni di potenziamento per il pieno successo delle eccellenze - Strutturazione dell'orario curricolare e delle risorse del potenziamento per organizzare classi aperte per gruppi di livello, in funzione di interventi di recupero, consolidamento, potenziamento o valorizzazione delle eccellenze - Maggiore coinvolgimento e motivazione degli alunni.

Adesione a bandi europei di finanziamento per implementare le attività di recupero e approfondimento delle competenze curricolari e di cittadinanza: Miglioramento delle competenze di base in ambito matematico e linguistico - Miglioramento delle competenze di cittadinanza - Connettere i saperi della scuola con quelli della società della conoscenza - Migliorare la sinergia con il territorio per potenziare le competenze dei discenti.

❖ **MIGLIORARE GLI ESITI NELLE PROVE DI ITALIANO E MATEMATICA NELLE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA DELL'ISTITUTO - MIGLIORARE IL PUNTEGGIO NEI TEST DI ITALIANO E MATEMATICA NELLE CLASSI TERMINALI DELLA SCUOLA SECONDARIA**

Descrizione Percorso

Potenziare la progettazione didattica nell'area delle competenze linguistiche per classi parallele, anche elaborando strumenti di monitoraggio condivisi

INDICATORI DI MONITORAGGIO: Miglioramento degli esiti nei test di verifica di comprensione del testo - Raggiungimento di competenze soddisfacenti da parte degli alunni in difficoltà - Presenza di unità di apprendimento per competenze nell'ambito linguistico anche con metodologia CLIL, nella progettazione didattica per classi parallele.



MODALITA' DI RILEVAZIONE: Analisi della progettazione didattica - Analisi degli esiti degli Esami di Stato, in particolare delle prove di italiano - Analisi dei risultati INVALSI.

EFFETTI A MEDIO E LUNGO TERMINE: Sviluppo delle abilità in ambito linguistico - Potenziamento delle competenze linguistiche - Sviluppo delle abilità di lettura e comprensione attraverso un approccio ludico e contestualizzato - Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate e degli esiti degli Esami di Stato.

Elaborare compiti di realtà e rubriche valutative coerenti con il curricolo verticale per classi parallele

INDICATORI DI MONITORAGGIO: Capacità degli insegnanti di lavorare insieme su obiettivi e con strumenti di valutazione e di verifica condivisi - Somministrazione di almeno una prova per classi parallele, con funzioni assimilabili alle prove INVALSI, negli anni in cui non è previsto lo svolgimento delle stesse.

MODALITA' DI RILEVAZIONE: Realizzazione di una progettazione per classi parallele in ogni ordine di scuola - Raccolta degli esiti delle prove per classi parallele e analisi contrastiva dei dati - Analisi degli indicatori di valutazione e della loro efficacia nel descrivere il grado di acquisizione reale delle competenze.

EFFETTI A MEDIO E LUNGO TERMINE: Condivisione degli obiettivi, delle metodologie e degli strumenti di verifica -Arricchimento professionale reciproco tra docenti e sviluppo delle competenze della professionalità docente -Possibilità di valutare e modificare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento in ogni gruppo classe - Attuazione di nuove strategie in ambito metodologico - didattico - Possibilità di analizzare similitudini e differenze tra classi parallele per intervenire sui processi - Creazione di una documentazione univoca dell'Istituto per la rilevazione dei livelli di apprendimento e delle competenze - Costruzione di percorsi condivisi e diminuzione della varianza tra le classi dell'Istituto.

Implementare le dotazioni tecnologiche, in particolare nella scuola primaria, e le risorse laboratoriali nell'area matematico - scientifica

INDICATORI DI MONITORAGGIO: Attivazione di corsi di formazione nelle ICT e nelle metodologie didattiche innovative con esperti interni o esterni - Documentazione delle migliori pratiche nell'utilizzo delle risorse tecnologiche - Implementazione di



forme di apprendimento attivo - Inserimento nella progettazione educativo - didattica di attività laboratoriali finalizzate all'acquisizione di competenze matematico - scientifiche - Esiti delle prove di verifica matematico - scientifiche - Aumento del grado di coinvolgimento e di motivazione dei discenti nell'apprendimento delle discipline dell'area matematico - scientifica - Raggiungimento di competenze soddisfacenti da parte degli alunni in difficoltà.

MODALITA' DI RILEVAZIONE: Realizzazione di una progettazione per classi parallele - Utilizzo efficace delle ICT nei processi metodologico - didattici e nell'ambiente di lavoro - Aumento delle dotazioni tecnologiche a disposizione dei plessi - Analisi degli esiti delle prove standardizzate e non.

EFFETTI A MEDIO E LUNGO TERMINE: Aumento della connettività nei plessi - Realizzazione di ambienti di apprendimento on-line e utilizzazione del registro elettronico - Attuazione di metodologie didattiche che prevedono l'utilizzo delle TIC - Attuazione di metodologie didattiche laboratoriali finalizzate all'acquisizione di competenze matematico-scientifiche- Aumento delle competenze digitali dei docenti e dei discenti- Incremento della motivazione all'apprendimento degli alunni - Miglioramento delle competenze matematico - scientifiche e conseguente valorizzazione delle specificità di ogni discente.

Potenziare nel PTOF le attività extracurricolari di recupero e di potenziamento per la maggiore individualizzazione dei percorsi

INDICATORI DI MONITORAGGIO: Raggiungimento di competenze essenziali da parte di alunni BES o alunni con qualche difficoltà di apprendimento - Miglioramento delle competenze in alunni con livelli standard o eccellenti di apprendimento - Organizzazione di corsi di recupero e/o potenziamento - Collegamento fra le attività curricolari ed extracurricolari - Partecipazione a concorsi, gare e certificazioni - Miglioramento dei risultati e delle competenze dei discenti nelle discipline coinvolte.

MODALITA' DI RILEVAZIONE: Raccolta dei dati derivanti dagli esiti delle prove per classi parallele per un'analisi contrastiva - Analisi degli indicatori di valutazione e della loro efficacia nel descrivere il grado di acquisizione reale delle competenze - Presenza di corsi pomeridiani specifici e percentuale di adesione rispetto alla programmazione - Valutazione da parte del consiglio di classe e del team di primaria dei miglioramenti a seguito dei percorsi intrapresi - Quadro orario per discipline, gruppi di studio e compresenze - Test di verifica dei livelli di competenza acquisiti,



prove di realtà, diari di bordo, portfolio dell'alunno.

EFFETTI A MEDIO E LUNGO TERMINE: Recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze logico-matematiche e linguistiche- Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e negli esiti degli Esami di Stato - Rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun alunno - Arricchimento e personalizzazione dei percorsi di apprendimento dei discenti in funzione del successo formativo - Consolidamento dei rapporti con il territorio e con la sua offerta formativa.

Adesione a bandi europei di finanziamento per implementare le attività di recupero e approfondimento delle competenze curriculari e di cittadinanza

INDICATORI DI MONITORAGGIO: Presenza di almeno una prova per classi parallele che abbia funzioni assimilabili alle prove INVALSI negli anni in cui non è previsto lo svolgimento delle stesse - Sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la partecipazione a specifiche progettualità.

MODALITA' DI RILEVAZIONE: Analisi dei dati derivanti dagli esiti delle prove per classi parallele e dalle valutazioni ex ante e ex post l'attuazione dei moduli di progetto dei bandi - Analisi degli indicatori di valutazione e della loro efficacia nel descrivere il grado di acquisizione reale delle competenze.

EFFETTI A MEDIO E LUNGO TERMINE: Possibilità di valutare e modificare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento - Creazione di una documentazione univoca dell'Istituto per la rilevazione dei livelli di apprendimento e delle competenze - Possibilità di analizzare similitudini e differenze tra classi parallele per intervenire sui processi - Costruzione di percorsi condivisi e diminuzione della varianza tra le classi dell'Istituto - Valorizzazione delle risorse del territorio di appartenenza e maggiore coesione con la realtà circostante -Armonizzazione delle azioni compiute dalla Scuola con le progettualità attivate.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare la progettazione didattica nell'area delle competenze linguistiche per classi parallele, anche elaborando strumenti di monitoraggio condivisi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli Esami di Stato a conclusione del Primo Ciclo d'Istruzione

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle prove di italiano e matematica nelle classi di scuola primaria dell'Istituto

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio nei test di italiano e matematica nelle classi terminali della scuola secondaria

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare gli esiti della Valutazione delle competenze in uscita dalla scuola del primo ciclo

"Obiettivo:" Elaborare compiti di realtà e rubriche valutative coerenti con il curriculum verticale per classi parallele.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli Esami di Stato a conclusione del Primo Ciclo d'Istruzione

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle prove di italiano e matematica nelle classi di scuola primaria dell'Istituto

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio nei test di italiano e matematica nelle classi terminali della scuola secondaria

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare gli esiti della Valutazione delle competenze in uscita



dalla scuola del primo ciclo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Implementare le dotazioni tecnologiche, in particolare nella scuola primaria, e le risorse laboratoriali nell'area matematico - scientifica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli Esami di Stato a conclusione del Primo Ciclo d'Istruzione

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle prove di italiano e matematica nelle classi di scuola primaria dell'Istituto

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio nei test di italiano e matematica nelle classi terminali della scuola secondaria

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare gli esiti della Valutazione delle competenze in uscita dalla scuola del primo ciclo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare nel PTOF le attività extracurricolari di recupero e di potenziamento per la maggiore individualizzazione dei percorsi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli Esami di Stato a conclusione del Primo Ciclo d'Istruzione

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle prove di italiano e matematica nelle classi di scuola primaria dell'Istituto

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio nei test di italiano e matematica nelle classi terminali della scuola secondaria

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare gli esiti della Valutazione delle competenze in uscita dalla scuola del primo ciclo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Adesione a bandi europei di finanziamento per implementare le attività di recupero e approfondimento delle competenze curriculari e di cittadinanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli Esami di Stato a conclusione del Primo Ciclo d'Istruzione

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle prove di italiano e matematica nelle classi di scuola primaria dell'Istituto

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio nei test di italiano e matematica nelle classi terminali della scuola secondaria

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare gli esiti della Valutazione delle competenze in uscita dalla scuola del primo ciclo

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AZIONI PREVISTE**Responsabile**

Potenziare la progettazione didattica nell'area delle competenze linguistiche per classi parallele, anche elaborando strumenti di monitoraggio condivisi:

Strutturazione di una progettazione didattica che preveda metodologie innovative per il potenziamento delle competenze linguistiche - Organizzazione di attività laboratoriali per il potenziamento delle competenze linguistiche - Creazione di ambienti di apprendimento che favoriscano lo sviluppo delle competenze in lettura e comprensione (biblioteche, angoli di lettura, ecc.).

Elaborare compiti di realtà e rubriche valutative coerenti con il curricolo verticale per classi parallele: Organizzazione di gruppi di lavoro per classi parallele e per ordini di scuola - Aggiornamento "peer to peer" tra docenti - Elaborazione di prove di verifica per classi parallele - Raccolta dei dati e analisi dei risultati delle prove per classi parallele.

Implementare le dotazioni tecnologiche, in particolare nella scuola primaria, e le risorse laboratoriali nell'area matematico - scientifica: Adesione ai progetti PON - Aggiornamento del personale docente sull'utilizzo delle TIC nella didattica - Strutturazione di attività laboratoriali come parte integrante della progettazione educativo - didattica - Organizzazione oraria flessibile che prevede attività per classi aperte e/o gruppi di livello.

Potenziare nel PTOF le attività extracurricolari di recupero e di potenziamento, anche con esperti esterni, per la maggiore individualizzazione dei percorsi:

Strutturazione di specifiche progettualità per il recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze logico-matematiche e linguistiche - Creazione di percorsi individualizzati per alunni con difficoltà anche attraverso discipline artistico-espressive quali la musica e l'arte o le discipline motorie, attraverso le quali i discenti possono sviluppare maggior motivazione e autostima - Adesione a progettualità in orario curricolare ed extracurricolare che approfondiscano sia i contenuti disciplinari che le attività laboratoriali, in particolare gli ambiti: linguistico, scientifico-matematico, musicale, motorio e artistico - Organizzazione oraria curricolare con l'utilizzo dell'organico del potenziamento - Organizzazione per classi aperte e per gruppi di livello funzionale a interventi

di recupero e potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.

Adesione a bandi europei di finanziamento per implementare le attività di recupero e approfondimento delle competenze curricolari e di cittadinanza: Elaborazione di prove di verifica per il monitoraggio del livello di competenza appreso per classi parallele - Raccolta e analisi dei dati relativi ai risultati delle prove per classi parallele - Schede di osservazione ex ante, ex post e in itinere l'attuazione dei moduli di progetto dei bandi.

Risultati Attesi

Potenziare la progettazione didattica nell'area delle competenze linguistiche per classi parallele, anche elaborando strumenti di monitoraggio condivisi:

Potenziamento delle competenze in italiano e in inglese - Miglioramento del punteggio conseguito nei test INVALSI alla scuola primaria e negli esiti degli Esami di Stato alla scuola secondaria - Aumento del grado di coinvolgimento e di motivazione dei discenti nell'apprendimento delle lingue.

Elaborare compiti di realtà e rubriche valutative coerenti con il curricolo verticale per classi parallele: Strutturare una progettazione condivisa per ordini di scuola e per classi parallele - Favorire la continuità del processo educativo tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria - Sviluppare attività individuali e di gruppo fra i diversi ordini - Creare prove per classi parallele per monitorare il livello di raggiungimento delle competenze programmate per tutte le classi dell'Istituto - Analizzare similitudini e differenze fra classi parallele.

Implementare le dotazioni tecnologiche, in particolare nella scuola primaria, e le risorse laboratoriali nell'area matematico - scientifica: Attuazione di metodologie innovative e collaborative - Raggiungimento del 100% di connettività nei plessi della primaria e della secondaria dell'istituto - Realizzazione di ambienti di apprendimento on-line - Miglioramento del punteggio nei test di matematica e delle competenze matematico - scientifiche dei discenti - Aumento delle competenze professionali dei docenti in ambito matematico-scientifico - Utilizzo del registro elettronico - Utilizzo delle ICT nella docenza delle discipline matematico - scientifiche.

Potenziare nel PTOF le attività extracurricolari di recupero e di potenziamento, anche con esperti esterni, per la maggiore individualizzazione dei percorsi: Miglioramento delle competenze logico-matematiche e linguistiche degli alunni in

difficoltà, consolidamento di quelli con competenze soddisfacenti e potenziamento delle eccellenze - Organizzazione di attività extracurricolari personalizzate per armonizzare i tempi di apprendimento di ciascun allievo e favorire il successo formativo - Azioni di potenziamento per il pieno successo delle eccellenze - Strutturazione dell'orario curricolare e delle risorse del potenziamento per organizzare classi aperte per gruppi di livello, in funzione di interventi di recupero, consolidamento, potenziamento o valorizzazione delle eccellenze - Maggiore coinvolgimento e motivazione degli alunni.

Adesione a bandi europei di finanziamento per implementare le attività di recupero e approfondimento delle competenze curricolari e di cittadinanza: Miglioramento delle competenze di base in ambito matematico e linguistico - Miglioramento delle competenze di cittadinanza - Connettere i saperi della scuola con quelli della società della conoscenza - Migliorare la sinergia con il territorio per potenziare le competenze dei discenti.

❖ **MIGLIORARE GLI ESITI DELLA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA DALLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO**

Descrizione Percorso

Potenziare la progettazione didattica nell'area delle competenze linguistiche per classi parallele, anche elaborando strumenti di monitoraggio condivisi

INDICATORI DI MONITORAGGIO: Miglioramento degli esiti nei test di verifica di comprensione del testo - Raggiungimento di competenze soddisfacenti da parte degli alunni in difficoltà - Presenza di unità di apprendimento per competenze nell'ambito linguistico anche con metodologia CLIL, nella progettazione didattica per classi parallele.

MODALITA' DI RILEVAZIONE: Analisi della progettazione didattica - Analisi degli esiti degli Esami di Stato, in particolare delle prove di italiano - Analisi dei risultati INVALSI.

EFFETTI A MEDIO E LUNGO TERMINE: Sviluppo delle abilità in ambito linguistico - Potenziamento delle competenze linguistiche - Sviluppo delle abilità di lettura e comprensione attraverso un approccio ludico e contestualizzato - Miglioramento dei



risultati delle prove standardizzate e degli esiti degli Esami di Stato.

Elaborare compiti di realtà e rubriche valutative coerenti con il curriculum verticale per classi parallele

INDICATORI DI MONITORAGGIO: Capacità degli insegnanti di lavorare insieme su obiettivi e con strumenti di valutazione e di verifica condivisi - Somministrazione di almeno una prova per classi parallele, con funzioni assimilabili alle prove INVALSI, negli anni in cui non è previsto lo svolgimento delle stesse.

MODALITA' DI RILEVAZIONE: Realizzazione di una progettazione per classi parallele in ogni ordine di scuola - Raccolta degli esiti delle prove per classi parallele e analisi contrastiva dei dati - Analisi degli indicatori di valutazione e della loro efficacia nel descrivere il grado di acquisizione reale delle competenze.

EFFETTI A MEDIO E LUNGO TERMINE: Condivisione degli obiettivi, delle metodologie e degli strumenti di verifica -Arricchimento professionale reciproco tra docenti e sviluppo delle competenze della professionalità docente -Possibilità di valutare e modificare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento in ogni gruppo classe - Attuazione di nuove strategie in ambito metodologico - didattico - Possibilità di analizzare similitudini e differenze tra classi parallele per intervenire sui processi - Creazione di una documentazione univoca dell'Istituto per la rilevazione dei livelli di apprendimento e delle competenze - Costruzione di percorsi condivisi e diminuzione della varianza tra le classi dell'Istituto.

Implementare le dotazioni tecnologiche, in particolare nella scuola primaria, e le risorse laboratoriali nell'area matematico - scientifica

INDICATORI DI MONITORAGGIO: Attivazione di corsi di formazione nelle ICT e nelle metodologie didattiche innovative con esperti interni o esterni - Documentazione delle migliori pratiche nell'utilizzo delle risorse tecnologiche - Implementazione di forme di apprendimento attivo - Inserimento nella progettazione educativo - didattica di attività laboratoriali finalizzate all'acquisizione di competenze matematico - scientifiche - Esiti delle prove di verifica matematico - scientifiche - Aumento del grado di coinvolgimento e di motivazione dei discenti nell'apprendimento delle discipline dell'area matematico - scientifica - Raggiungimento di competenze soddisfacenti da parte degli alunni in difficoltà.



MODALITA' DI RILEVAZIONE: Realizzazione di una progettazione per classi parallele - Utilizzo efficace delle ICT nei processi metodologico - didattici e nell'ambiente di lavoro - Aumento delle dotazioni tecnologiche a disposizione dei plessi - Analisi degli esiti delle prove standardizzate e non.

EFFETTI A MEDIO E LUNGO TERMINE: Aumento della connettività nei plessi - Realizzazione di ambienti di apprendimento on-line e utilizzazione del registro elettronico - Attuazione di metodologie didattiche che prevedono l'utilizzo delle TIC - Attuazione di metodologie didattiche laboratoriali finalizzate all'acquisizione di competenze matematico-scientifiche- Aumento delle competenze digitali dei docenti e dei discenti- Incremento della motivazione all'apprendimento degli alunni - Miglioramento delle competenze matematico - scientifiche e conseguente valorizzazione delle specificità di ogni discente.

Potenziare nel PTOF le attività extracurricolari di recupero e di potenziamento per la maggiore individualizzazione dei percorsi

INDICATORI DI MONITORAGGIO: Raggiungimento di competenze essenziali da parte di alunni BES o alunni con qualche difficoltà di apprendimento - Miglioramento delle competenze in alunni con livelli standard o eccellenti di apprendimento - Organizzazione di corsi di recupero e/o potenziamento - Collegamento fra le attività curricolari ed extracurricolari - Partecipazione a concorsi, gare e certificazioni - Miglioramento dei risultati e delle competenze dei discenti nelle discipline coinvolte.

MODALITA' DI RILEVAZIONE: Raccolta dei dati derivanti dagli esiti delle prove per classi parallele per un'analisi contrastiva - Analisi degli indicatori di valutazione e della loro efficacia nel descrivere il grado di acquisizione reale delle competenze - Presenza di corsi pomeridiani specifici e percentuale di adesione rispetto alla programmazione - Valutazione da parte del consiglio di classe e del team di primaria dei miglioramenti a seguito dei percorsi intrapresi - Quadro orario per discipline, gruppi di studio e compresenze - Test di verifica dei livelli di competenza acquisiti, prove di realtà, diari di bordo, portfolio dell'alunno.

EFFETTI A MEDIO E LUNGO TERMINE: Recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze logico-matematiche e linguistiche- Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e negli esiti degli Esami di Stato - Rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun alunno - Arricchimento e personalizzazione dei percorsi di apprendimento dei discenti in funzione del successo formativo - Consolidamento



dei rapporti con il territorio e con la sua offerta formativa.

Adesione a bandi europei di finanziamento per implementare le attività di recupero e approfondimento delle competenze curricolari e di cittadinanza

INDICATORI DI MONITORAGGIO: Presenza di almeno una prova per classi parallele che abbia funzioni assimilabili alle prove INVALSI negli anni in cui non è previsto lo svolgimento delle stesse - Sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la partecipazione a specifiche progettualità.

MODALITA' DI RILEVAZIONE: Analisi dei dati derivanti dagli esiti delle prove per classi parallele e dalle valutazioni ex ante e ex post l'attuazione dei moduli di progetto dei bandi - Analisi degli indicatori di valutazione e della loro efficacia nel descrivere il grado di acquisizione reale delle competenze.

EFFETTI A MEDIO E LUNGO TERMINE: Possibilità di valutare e modificare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento - Creazione di una documentazione univoca dell'Istituto per la rilevazione dei livelli di apprendimento e delle competenze - Possibilità di analizzare similitudini e differenze tra classi parallele per intervenire sui processi - Costruzione di percorsi condivisi e diminuzione della varianza tra le classi dell'Istituto - Valorizzazione delle risorse del territorio di appartenenza e maggiore coesione con la realtà circostante -Armonizzazione delle azioni compiute dalla Scuola con le progettualità attivate.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare la progettazione didattica nell'area delle competenze linguistiche per classi parallele, anche elaborando strumenti di monitoraggio condivisi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli Esami di Stato a conclusione del Primo Ciclo d'Istruzione

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle prove di italiano e matematica nelle classi di scuola primaria dell'Istituto

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio nei test di italiano e matematica nelle classi terminali della scuola secondaria

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare gli esiti della Valutazione delle competenze in uscita dalla scuola del primo ciclo

"Obiettivo:" Elaborare compiti di realtà e rubriche valutative coerenti con il curriculum verticale per classi parallele.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli Esami di Stato a conclusione del Primo Ciclo d'Istruzione

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle prove di italiano e matematica nelle classi di scuola primaria dell'Istituto

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio nei test di italiano e matematica nelle classi terminali della scuola secondaria

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare gli esiti della Valutazione delle competenze in uscita dalla scuola del primo ciclo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Implementare le dotazioni tecnologiche, in particolare nella scuola primaria, e le risorse laboratoriali nell'area matematico -

scientifico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli Esami di Stato a conclusione del Primo Ciclo d'Istruzione

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle prove di italiano e matematica nelle classi di scuola primaria dell'Istituto

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio nei test di italiano e matematica nelle classi terminali della scuola secondaria

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare gli esiti della Valutazione delle competenze in uscita dalla scuola del primo ciclo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare nel PTOF le attività extracurricolari di recupero e di potenziamento per la maggiore individualizzazione dei percorsi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli Esami di Stato a conclusione del Primo Ciclo d'Istruzione

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle prove di italiano e matematica nelle classi di scuola primaria dell'Istituto

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio nei test di italiano e matematica nelle classi

terminali della scuola secondaria

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare gli esiti della Valutazione delle competenze in uscita dalla scuola del primo ciclo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Adesione a bandi europei di finanziamento per implementare le attività di recupero e approfondimento delle competenze curriculari e di cittadinanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli Esami di Stato a conclusione del Primo Ciclo d'Istruzione

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle prove di italiano e matematica nelle classi di scuola primaria dell'Istituto

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare il punteggio nei test di italiano e matematica nelle classi terminali della scuola secondaria

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare gli esiti della Valutazione delle competenze in uscita dalla scuola del primo ciclo

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AZIONI PREVISTE

Responsabile

Potenziare la progettazione didattica nell'area delle competenze linguistiche per classi parallele, anche elaborando strumenti di monitoraggio condivisi:

Strutturazione di una progettazione didattica che preveda metodologie innovative per il potenziamento delle competenze linguistiche - Organizzazione di attività laboratoriali per il potenziamento delle competenze linguistiche - Creazione di ambienti di apprendimento che favoriscano lo sviluppo delle competenze in lettura e comprensione (biblioteche, angoli di lettura, ecc.).

Elaborare compiti di realtà e rubriche valutative coerenti con il curricolo verticale per classi parallele: Organizzazione di gruppi di lavoro per classi parallele e per ordini di scuola - Aggiornamento "peer to peer" tra docenti - Elaborazione di prove di verifica per classi parallele - Raccolta dei dati e analisi dei risultati delle prove per classi parallele.

Implementare le dotazioni tecnologiche, in particolare nella scuola primaria, e le risorse laboratoriali nell'area matematico - scientifica: Adesione ai progetti PON - Aggiornamento del personale docente sull'utilizzo delle TIC nella didattica - Strutturazione di attività laboratoriali come parte integrante della progettazione educativo - didattica - Organizzazione oraria flessibile che prevede attività per classi aperte e/o gruppi di livello.

Potenziare nel PTOF le attività extracurricolari di recupero e di potenziamento, anche con esperti esterni, per la maggiore individualizzazione dei percorsi:

Strutturazione di specifiche progettualità per il recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze logico-matematiche e linguistiche - Creazione di percorsi individualizzati per alunni con difficoltà anche attraverso discipline artistico-espressive quali la musica e l'arte o le discipline motorie, attraverso le quali i discenti possono sviluppare maggior motivazione e autostima - Adesione a progettualità in orario curricolare ed extracurricolare che approfondiscano sia i contenuti disciplinari che le attività laboratoriali, in particolare gli ambiti: linguistico, scientifico-matematico, musicale, motorio e artistico - Organizzazione oraria curricolare con l'utilizzo dell'organico del potenziamento - Organizzazione per classi aperte e per gruppi di livello funzionale a interventi di recupero e potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.

Adesione a bandi europei di finanziamento per implementare le attività di recupero e approfondimento delle competenze curricolari e di cittadinanza: Elaborazione di

prove di verifica per il monitoraggio del livello di competenza appreso per classi parallele - Raccolta e analisi dei dati relativi ai risultati delle prove per classi parallele - Schede di osservazione ex ante, ex post e in itinere l'attuazione dei moduli di progetto dei bandi.

Risultati Attesi

Potenziare la progettazione didattica nell'area delle competenze linguistiche per classi parallele, anche elaborando strumenti di monitoraggio condivisi:

Potenziamento delle competenze in italiano e in inglese - Miglioramento del punteggio conseguito nei test INVALSI alla scuola primaria e negli esiti degli Esami di Stato alla scuola secondaria - Aumento del grado di coinvolgimento e di motivazione dei discenti nell'apprendimento delle lingue.

Elaborare compiti di realtà e rubriche valutative coerenti con il curricolo verticale per classi parallele: Strutturare una progettazione condivisa per ordini di scuola e per classi parallele - Favorire la continuità del processo educativo tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria - Sviluppare attività individuali e di gruppo fra i diversi ordini - Creare prove per classi parallele per monitorare il livello di raggiungimento delle competenze programmate per tutte le classi dell'Istituto - Analizzare similitudini e differenze fra classi parallele.

Implementare le dotazioni tecnologiche, in particolare nella scuola primaria, e le risorse laboratoriali nell'area matematico - scientifica: Attuazione di metodologie innovative e collaborative - Raggiungimento del 100% di connettività nei plessi della primaria e della secondaria dell'istituto - Realizzazione di ambienti di apprendimento on-line - Miglioramento del punteggio nei test di matematica e delle competenze matematico - scientifiche dei discenti - Aumento delle competenze professionali dei docenti in ambito matematico-scientifico - Utilizzo del registro elettronico - Utilizzo delle ICT nella docenza delle discipline matematico - scientifiche.

Potenziare nel PTOF le attività extracurricolari di recupero e di potenziamento, anche con esperti esterni, per la maggiore individualizzazione dei percorsi:

Miglioramento delle competenze logico-matematiche e linguistiche degli alunni in difficoltà, consolidamento di quelli con competenze soddisfacenti e potenziamento delle eccellenze - Organizzazione di attività extracurricolari personalizzate per armonizzare i tempi di apprendimento di ciascun allievo e favorire il successo

formativo - Azioni di potenziamento per il pieno successo delle eccellenze -
Strutturazione dell'orario curricolare e delle risorse del potenziamento per organizzare classi aperte per gruppi di livello, in funzione di interventi di recupero, consolidamento, potenziamento o valorizzazione delle eccellenze - Maggiore coinvolgimento e motivazione degli alunni.

Adesione a bandi europei di finanziamento per implementare le attività di recupero e approfondimento delle competenze curricolari e di cittadinanza: Miglioramento delle competenze di base in ambito matematico e linguistico - Miglioramento delle competenze di cittadinanza - Connettere i saperi della scuola con quelli della società della conoscenza - Migliorare la sinergia con il territorio per potenziare le competenze dei discenti.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La didattica laboratoriale

La strutturazione di attività laboratoriali sia nel ciclo primario, sia nella scuola secondaria, garantisce attività formative che si rivelano funzionali allo sviluppo e al consolidamento di conoscenze e competenze, non solo previste dagli ordinamenti, ma soprattutto utili al cittadino e al professionista di oggi.

La didattica laboratoriale viene adottata all'interno dell'Istituto come *metodo*, in momenti definiti, nel corso dell'intero arco del curricolo perché facilmente inseribile in tutti gli ambiti disciplinari, dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia alle materie delle scuole secondarie. Essa permette di passare dalla fase informativa a quella formativa, incoraggiando un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza, sulla base della curiosità e della sfida al miglioramento personale. Ciò permette di finalizzare l'azione didattica al *problem - solving* centrando l'azione



educativa sullo studente nel segno del “fare insieme per imparare”.

Il metodo si basa dunque sulla co - costruzione delle conoscenze e si sviluppa in quattro dimensioni:

Progettuale: da un problema si attua un processo dinamico e costruttivo alla ricerca di uno o più percorsi.

Operativa: si eseguono azioni organizzate.

Sociale: si favorisce la collaborazione.

Metacognitiva: consente di ricostruire le fasi del processo e di valutarne il senso e gli esiti.

È quindi ambiente laboratoriale sia l'aula stessa, nel caso in cui l'azione didattica non richieda particolari strumenti, sia uno spazio attrezzato (multimediale, scientifico o altro) se lo richiedono le attività svolte. Laboratorio è, dunque, definibile come uno spazio mentale in cui gli alunni procedono nelle conoscenze attraverso l'azione e la riflessione, ove comunicano, esplorano, creano, socializzano, sperimentano linguaggi e valutano al fine non solo di produrre contenuti ma acquisire abilità e competenze. Agli insegnanti è affidato il compito di organizzare le situazioni di apprendimento adeguando le strategie, gli obiettivi formativi, i tempi di intervento e le modalità di verifica. Particolare attenzione viene posta nel bilanciare tempi di didattica frontale con attività laboratoriali per raggiungere gli obiettivi previsti dalla progettazione in modo flessibile, tenendo conto della specificità di apprendimento e dei bisogni educativi dei singoli alunni.

La motivazione principale che porta a favorire la didattica laboratoriale all'interno del nostro Istituto è la consapevolezza che sia più facile imparare ciò che si vive in una condizione di collaborazione con gli altri e di accettazione dell'ambiente rispetto a concetti trasmessi tramite il solo impiego della didattica frontale. Da qui scaturisce la scelta, secondo la situazione educativa, di organizzare le classi in piccoli gruppi in cui gli alunni



possano lavorare in apprendimento cooperativo per migliorare i risultati e creare relazioni positive con conseguente aumento dell'autostima di ogni componente del gruppo.

Un ulteriore spostamento del focus dell'attività sugli studenti, finalizzato all'apprendimento tramite l'interattività tra i pari, viene attivato con lo sviluppo di una didattica innovativa basata, ove possibile, sull'uso delle Lavagne Interattive Multimediali (LIM). La LIM diventa uno stimolo alla creazione di un ambiente di lavoro comune in cui alunni e insegnanti contribuiscono alla costruzione della lezione. Il docente gestisce il flusso di informazioni ma la fase operativa, tramite la LIM, viene lasciata al gruppo classe.

La progettualità dell'Istituto si avvale dei laboratori anche nella valorizzazione del territorio come risorsa per l'apprendimento. Ciò favorisce la strutturazione di attività di tipo manipolativo ed espressivo realizzate sia all'interno dei plessi sia negli spazi messi a disposizione da Enti ed associazioni che collaborano con la scuola nei percorsi educativi e didattici. In questo contesto si sviluppano, anche con la presenza di esperti, attività laboratoriali di lettura e scrittura creativa, di pratica psicomotoria, di tipo matematico, storico, geografico, teatrale, musicale, artistico, digitale... che utilizzano anche biblioteche, laboratori multimediali, "aule verdi", teatri, botteghe artigiane e l'ambiente circostante della stessa città di Perugia.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Scuola Senza Zaino

Motivazioni:

Il nostro territorio, il piccolo paese di Ponte Felcino, vanta un ricco e fruttuoso passato storico legato alle tradizioni antiche, all'operosità delle civiltà dei



fiumi e all'attività del Lanificio. Da molti anni, il paese vive e risente della complessità tipica di una società multiculturale, in continuo movimento che pone anche la scuola di fronte a nuove richieste e sfide. A tal proposito, nella ricerca di prospettive innovatrici, l'attenzione si è rivolta all'esperienza delle Scuole Senza Zaino, che propone un nuovo modo di intendere e realizzare esperienze educative e didattiche. Gli aspetti più convincenti della nuova impostazione, riguardano la proposta di una modalità organizzativa fondata sulla cooperazione, il confronto, il fare comunitario, l'autonomia e la partecipazione in prima persona del proprio percorso di apprendimento. Tutto ciò presuppone la costruzione di un ambiente opportunamente strutturato con arredi e materiali meticolosamente studiati e predisposti. Non occorre lo "zaino" perché tutto l'occorrente è a scuola.

Il modello Senza Zaino nasce nel 2002 a Lucca e si basa sulla dimensione dell'ospitalità, riferita alla funzionalità dell'ambiente, ma anche all'accoglienza della diversità e sulla scuola come comunità di ricerca dove viene favorita la responsabilità degli alunni e l'acquisizione delle competenze. Lo stile pedagogico si ispira alle teorie di Dewey, Montessori, Freinet fino a Gardner. Nelle aule Senza Zaino sono le bambine e i bambini che costruiscono, insieme ai loro insegnanti, le regole di convivenza: come gestire i materiali comuni, come utilizzare i materiali didattici realizzati dagli insegnanti e volti a supportare gli apprendimenti, come muoversi nell'aula e nell'edificio scolastico, assumere semplici incarichi di responsabilità come quello di ricordarsi di dare da mangiare al piccolo animaletto ospitato in classe, riporre il materiale di cancelleria, ripulire i tavoli dopo il lavoro.

Nelle linee guida di Senza Zaino alcuni elementi dell'organizzazione scolastica

assumono particolare rilevanza:

- centralità dell'esperienza nelle attività progettate;
- introduzione di strumenti didattici costruiti dagli insegnanti; assunzione da parte dell'insegnante di ruoli diversi: allenatore, narratore, presenza/assenza, facilitatore, direttivo;
- diversificazione dell'insegnamento-apprendimento; uso efficace degli spazi dell'aula;
- partecipazione degli alunni alla progettazione e revisione di specifiche attività; attività di biblioteca;
- piccole conferenze per altre classi o per i genitori;
- attenzione all'uso della voce;
- progettazione e attuazione della giornata della responsabilità.

Obiettivi generali:

- Autonomia, responsabilità, comunità di ricerca, didattica per problemi;
- Diversificazione dell'insegnamento/apprendimento;
- Metodologia coinvolgente per la ricostruzione del sapere, ispirata all'approccio costruzionista: scoprire le regole insieme, accettarle per costruire procedure democratiche e partecipative.
- Ruolo dell'insegnante: cambiamento del ruolo dell'insegnante che deve creare le condizioni per l'autonomia, la responsabilità, la partecipazione nel rispetto dell'integrità individuale.
- Superamento del modello tradizionale di scuola. Sistema di apprendimento basato sulla ricerca per apprendimenti efficaci.
- Gradualità nei percorsi.
- Educare allo star bene insieme.

Obiettivi specifici:

- Pianificare la giornata: con attività variare, tempi non lunghi, attività preparate per chi conclude prima.
- Attività di routine, per es. i riti e loro importanza.
- Condivisione con i colleghi e con i bambini. Lasciare aperta la curiosità nel proporre attività per tempi brevi, per creare una motivazione nell'attesa.
- Adottare gli strumenti: confronto di suggerimenti, documentazione dei percorsi effettuati.
- Sperimentare nelle classi azioni di problem solving e apprendimento cooperativo.

Azioni:

Questo tipo di modello d' insegnamento prevede molta organizzazione, autonomia e capacità di cooperare. Senza Zaino è una scuola aperta al territorio e che al territorio porta cultura in uno scambio reciproco di interessi.

Innovazione didattica, dunque, ma anche tanto impegno da parte di tutte le forze sociali, affinché il connubio tra spazio e relazioni educative, sia effettivamente messo in pratica. Tutto questo, pertanto, richiede che si connettano le diverse agenzie educative: il Dirigente Scolastico, il personale scolastico, i genitori, le Istituzioni del territorio.

Essendo una sperimentazione di un modello di scuola gli interventi si svolgeranno durante tutto l'anno scolastico.

Nell'anno scolastico 2016/2017 sono state allestite due aule delle classi prime, secondo i canoni del Senza Zaino, grazie all'impegno e al lavoro delle insegnanti e di tutti i genitori.

Nell'anno scolastico 2017/2018 le classi prime sono state allestite grazie alle risorse economiche ottenute da una manifestazione organizzata dalla Scuola Primaria (Ruzzolone Day 2018) e grazie al contributo del Comune di Perugia che ha acquistato i banchi cooperativi.

Per l'anno scolastico 2018/19 l'allestimento delle aule, secondo il modello Senza Zaino, è stato possibile grazie al contributo del Comune di Perugia, che ha provveduto nuovamente a rifornire due aule di tavoli collaborativi e sedie, e al cofinanziamento ottenuto dal progetto della Fondazione della Cassa di Risparmio di Perugia. Grazie ancora al Comune e alla collaborazione della Fondazione si sono allestite nell'anno scolastico 2020/2021 le aule che accolgono attualmente due classi prime (una a tempo normale e una prima classe a tempo pieno). Con la formazione di queste classi l'intero Plesso A. Bonucci è diventato interamente Scuola Senza Zaino.

CONTENUTI E CURRICOLI

Progetti PON

L'Istituto Comprensivo ha inteso ampliare l'offerta formativa sul territorio e favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi ed educativi, aderendo al PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" 2014-2020. ASSE I - ISTRUZIONE - FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE).

Pertanto il personale della scuola, anche con il supporto di esperti esterni, è impegnato nella realizzazione in orario extrascolastico di progetti già autorizzati dal Ministero.



Negli aa. ss. 2017/2018-2018/2019 l'Istituto ha attuato i laboratori *FUNNY & EASY LEARNING* progettati in risposta all'Avviso pubblico "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche". *Obiettivo specifico 10.1 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 - Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità* (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counseling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.).

I percorsi linguistici, espressivi, sportivi e scientifici hanno interessato gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Nell' a. s. 2019/2020 i progetti elaborati in risposta a due avvisi PON già autorizzati e di cui era prevista la realizzazione in continuità con l'a. s. 2018/2019, sono stati attuati solo in parte a causa dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus:

- **Avviso pubblico per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa. Obiettivo specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi:**
 - nell'ambito dell'Azione 10.2.1 azioni specifiche per la scuola dell'Infanzia, i bambini di questo ordine saranno i protagonisti di attività espressivo- motorie e di avvicinamento alla lingua inglese, con il progetto "Together is funny";
 - in riferimento all'Azione 10.2.2 azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base con particolare riferimento al I e II ciclo, saranno gli alunni delle classi terze e quarte delle scuole primarie dell'Istituto ad essere coinvolti in laboratori di lingua inglese e di matematica con il progetto "

Maths is a drama”.

- **Avviso pubblico per il pensiero computazionale, della creatività digitale, e delle competenze di cittadinanza digitale, a supporto dell’offerta formativa.** *Obiettivo specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi. Azione 10.2.2 azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base con particolare riferimento al I e II ciclo anche tramite percorsi online.*

Infine l’Istituto è in attesa dell’autorizzazione che consentirà l’avvio dei progetti elaborati nell’ambito dell’**Avviso pubblico “Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche”- 2ª edizione** (*Obiettivo specifico 10.1 – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità*).

La partecipazione al progetto ex art. 231 e al PON Smartclass ha permesso invece l’implementazione delle dotazioni tecnologiche della Scuola.

Dad

Il protrarsi dell’emergenza sanitaria in atto ha proiettato tutta la comunità scolastica in una dimensione mai sperimentata, in cui l’autenticità della relazione in presenza e del vissuto emotivo quotidiano di cui essa si nutre, si sono trasformati in un necessario e ineludibile rapporto di connessione a



distanza, che presenta, tuttavia, il vantaggio di non interrompere i contatti tra docenti, alunni e famiglie, mantenendo viva la comunità scolastica, trasformandosi in quella che è definita “una didattica di vicinanza”.

La didattica della vicinanza allarga l’orizzonte educativo si nutre di comportamenti di attenzione e di cura e affonda le sue radici nella scelta inclusiva della scuola italiana. Didattica della vicinanza è ricercare modi e tempi affinché chi è più distante o ha meno tecnologie o tempo familiare a disposizione sia comunque con noi, a volte con modalità diverse, ma con noi. Didattica della vicinanza è perciò incoraggiamento; restituzione delle attività con una valutazione formativa (più che sommativa), che sappia di attenzione ai processi di apprendimento e di crescita; recupero della dimensione relazionale della didattica; accompagnamento e supporto emotivo. Didattica della vicinanza è anche condivisione di strategie e materiali con i colleghi e le colleghe; è spazi comuni per progettare insieme attraverso chat, mail e Meet; è disponibilità a rendere pubblici alcuni nuovi spunti didattici affinché altri ne possano fruire. Didattica della vicinanza è il coltivare le relazioni con le famiglie, cercando, per quanto possibile, di innescare un circolo virtuoso solidale tra le famiglie e un filo comunicativo di senso tra noi e le famiglie

La sospensione delle attività didattiche ha reso necessario assicurare la prosecuzione dell’attività didattica a distanza in modo strutturato, dopo la prima fase “sperimentale” e in virtù della definitiva autorizzazione all’uso di G-Suite e dei suoi strumenti, da parte dell’azienda produttrice.

Finalità della Didattica a distanza

All’interno di questo nuovo scenario emergenziale, la didattica a distanza si configura come l’unica opportunità per mantenere attiva la relazione docente-studente-famiglie, per proseguire il percorso di apprendimento attraverso stimoli significativi e approcci nuovi, contestualizzati ed efficaci, assicurando feedback continui e circolari. L’importanza non può essere attribuibile solo alla dimensione didattica, ma soprattutto a preservare la relazione educativa,



attraverso una regolare interazione tra le varie componenti della comunità scolastica. A queste finalità risponde l'organizzazione didattica strutturata e la predisposizione settimanale degli orari delle video-lezioni che sono stati comunicati alle famiglie.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La competenza digitale nell' Ic Perugia 14

Lo studente al **termine del primo ciclo d'istruzione** *"ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica, e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo"*. Le **indicazioni nazionali** per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione di settembre 2012 hanno formalmente introdotto la **competenza digitale** nella cultura di base dello studente del XXI secolo. La competenza digitale *"consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet"*. La scuola deve, quindi, essere capace di sviluppare tale competenza formando i propri studenti su due aspetti culturali diversi dell'educazione digitale, quello **meramente tecnico** del funzionamento e dell'utilizzo appropriato del computer e della rete Internet e quello dell'**utilizzo consapevole, responsabile, critico, sicuro, intellettualmente proficuo e creativo** delle tecnologie digitali.

Nella legge 107/2015 l'articolo 58 elenca gli obiettivi chiave della "rivoluzione digitale" della scuola sottolineando la necessità di: 1) realizzare attività volte allo **sviluppo delle competenze digitali degli studenti** in collaborazione con



Università e imprese; 2) **potenziare gli strumenti didattici, laboratoriali e organizzativi** per facilitare il processo di interconnessione tra docenti, studenti e amministrazione; 3) potenziare le **infrastrutture di rete** delle scuole; 4) curare la **formazione dei docenti** per l'innovazione didattica digitale; 5) stimolare la transizione verso l'adozione di **testi didattici in formato digitale**, la produzione, la diffusione e la condivisione di **materiali didattici digitali**.

La nostra scuola in linea con le indicazioni del 2012 e con il più recente **PNSD** (Piano Nazionale per la Scuola Digitale, http://www.istruzione.it/scuola_digitale/), pilastro fondamentale de "La Buona Scuola" (**legge 107/2015**), ha inserito nelle proprie attività educative, organizzative e di formazione numerose progettualità volte all'innovazione digitale della comunità scolastica.

L'IC Perugia 14 ha inoltre integrato nelle proprie attività le finalità del più recente documento **MIUR 22.02.2018** relativo alle "**Indicazioni nazionali e nuovi scenari**" che sottolinea la necessità di insegnare le abilità tecniche di base per l'utilizzo degli strumenti digitali al fine di sviluppare le competenze di 1) *sapere cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete* ed 2) *essere responsabili nell'uso dei mezzi, per non nuocere a se stessi e agli altri*. In linea con queste indicazioni, la nostra scuola, come "Ei-Center" autorizzato, organizza da ormai quattro anni un corso di formazione per gli studenti della scuola secondaria di primo grado volto al conseguimento della certificazione EIPASS Junior, il primo programma di alfabetizzazione informatica certificata per ragazzi dai 7 ai 13 anni. L'impegno del nostro istituto nell'alfabetizzazione informatica e nell'insegnamento dell'utilizzo responsabile degli strumenti digitali è stato riconosciuto anche con l'ottenimento dell'etichetta di scuola eTwinning 2018-2019. *Le Scuole eTwinning sono, infatti, riconosciute come modelli in aree come: pratica digitale, eSafety, approcci creativi e innovativi alla pedagogia, promozione dello sviluppo professionale continuo del personale, promozione di pratiche di apprendimento collaborativo con personale e studenti.*

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Altri progetti

E-twinning

Rete Senza Zaino

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PONTE FELCINO - "FANTABOSCO"	PGAA853018
SCUOLA INFANZIA VILLA PITIGNANO	PGAA853029
"J.J. ROUSSEAU" MONTELAGUARDIA	PGAA85303A
BOSCO	PGAA85304B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

- di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
 - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
 - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA PRIMARIA "A. BONUCCI"	PGEE85301D
SCUOLA PRIMARIA VILLA PITIGNANO	PGEE85302E
"ITALO CALVINO"-MONTELAGUARDIA	PGEE85303G
I.C. PG 14 - COLOMBELLA	PGEE85304L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le

diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

"BONAZZI - LILLI"

PGMM85301C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di

affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

PONTE FELCINO - "FANTABOSCO" PGAA853018

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA VILLA PITIGNANO PGAA853029

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

"J.J. ROUSSEAU" MONTELAGUARDIA PGAA85303A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

BOSCO PGAA85304B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA "A. BONUCCI" PGEE85301D

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA VILLA PITIGNANO PGEE85302E

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

"ITALO CALVINO"-MONTELAGUARDIA PGEE85303G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

I.C. PG 14 - COLOMBELLA PGEE85304L

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

"BONAZZI - LILLI" PGMM85301C

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di

educazione civica

Il curriculum di Educazione civica si propone di favorire negli alunni l'acquisizione di una coscienza civica e civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Il monte ore definito sarà di 33.

ALLEGATI:

Curricolo educazione civica.pdf

Approfondimento

Tempo pieno

Nell'a. s. 2020/2021 è stata attivata la prima classe a Tempo Pieno.

Tempo prolungato e doposcuola nella scuola primaria

Nel plesso di scuola primaria di **VILLA PITIGNANO** si organizzano attività di tempo prolungato con mensa fino alle 16:00 dal lunedì al venerdì.

Nel plesso di scuola primaria di **MONTELAGUARDIA** si organizzano attività di tempo prolungato con mensa fino alle 16:00 dal lunedì al venerdì.

Nel plesso di scuola primaria di **COLOMBELLA** si organizzano attività di tempo prolungato con mensa fino alle 16:00 dal lunedì al venerdì.

Nel plesso di scuola primaria di **PONTE FELCINO** si organizzano attività di doposcuola con mensa, gestite dalla cooperativa sociale *Papaveri Rossi*, fino alle 17:30 dal lunedì al venerdì.

NELL' A.S. 2020/2021 LE ATTIVITA' DI TEMPO PROLUNGATO E DOPOSCUOLA SONO STATE INTERROTTE A CAUSA DELL'EMERGENZA CORONAVIRUS.

Indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado

Dall'anno scolastico 2016/2017, presso la sede della Scuola Secondaria di 1° Grado di Ponte Felcino – I.C. Perugia n. 14, è attivo un corso ad *indirizzo musicale*.

L'insegnamento di uno strumento musicale costituisce un'integrazione interdisciplinare per un arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di 1° grado e del progetto della formazione della persona elaborato dal Collegio dei Docenti della scuola.

La musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, scientifiche e storiche. In tal modo l'educazione alla musica e la pratica strumentale sono poste in costante rapporto con l'insieme dei campi del sapere. La musica è così liberata da quell'aspetto di separatezza che l'ha spesso penalizzata ed è resa esplicita la dimensione sociale e culturale dell'evento musicale. Sviluppare l'insegnamento dello strumento musicale significa fornire agli alunni, (destinati a crescere in modo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita) una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza razionale ed emotiva di sé.

Al corso si possono iscrivere gli alunni provenienti dalle scuole primarie. Gli iscritti dovranno sostenere una prova di ammissione effettuando prove orientativo - attitudinali, anche se non viene richiesta nessuna conoscenza

pregressa. I docenti di strumento assegneranno lo strumento più idoneo sulla base delle attitudini rilevate e tenendo conto delle preferenze espresse dal candidato, scegliendo tra i seguenti:

- CLARINETTO
- CHITARRA
- PIANOFORTE
- VIOLINO

Il corso ad indirizzo musicale prevede ore di insegnamento destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica.

Lo studio dello *strumento* è una disciplina curricolare triennale e materia d'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Gli insegnanti di strumento fanno parte del team dei docenti della scuola secondaria di 1° grado. Le lezioni di strumento per le classi ad indirizzo musicale si svolgono il POMERIGGIO secondo orari concordati con gli stessi allievi. Sono previste di norma:

- 1 lezione individuale di strumento
- 1 lezione di musica d'insieme.

La *musica d'insieme* permette ai ragazzi di sperimentare la straordinaria esperienza dell'orchestra in cui il suonare diventa comunicazione e piacere di stare insieme oltre che mezzo per confrontarsi con altri e misurare le proprie capacità.

Vista la necessità di diffondere, migliorare e potenziare percorsi di formazione e di pratica musicale in un'ottica di curricolo verticale e di continuità tra i vari ordini di scuola, i docenti di strumento musicale organizzano a Natale, attraverso un progetto di continuità musicale, un concerto che vede la collaborazione dell'orchestra con gli alunni delle classi quinte delle scuole primarie, creando così le condizioni per un approccio

ludico e laboratoriale con la pratica vocale, corale e strumentale fin dalla scuola primaria, oltre che favorire un avvicinamento motivato e consapevole allo studio di uno strumento.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. PERUGIA 14 (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Collegio docenti, su indirizzo del Ds, ha lavorato alla stesura di un Curricolo Verticale che corrisponda alle istanze della normativa e solleciti lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e dell'innovazione educativo-didattica. Il lavoro nasce da una riflessione che intende tradurre in azione formativa il testo delle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 2018. In particolare vuole promuovere una sintesi tra l'orizzonte dei traguardi di sviluppo delle competenze dello studente delineati dalle Indicazioni Nazionali e la costruzione delle 8 competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (aggiornate nel maggio 2018), competenze che la scuola del primo ciclo certifica alla fine della scuola primaria e alla fine del terzo anno della scuola secondaria. Costituiscono una premessa alla stesura del curricolo i seguenti fondamenti: - Definizione delle finalità a partire dalla persona che apprende - Individuazione del Curricolo come espressione dell'autonomia scolastica e della libertà di insegnamento - Visione dell'itinerario scolastico dai 3 ai 14 anni come progressivo e continuo - Coordinamento tra le discipline che vengono a costituire un insieme organico sorretto da una precisa funzione formativa - Valorizzazione e implementazione dei documenti normativi. - La cittadinanza e la sostenibilità come sfondo integratore dell'agire educativo-didattico e dunque del Curricolo.

ALLEGATO:

PRESENTAZIONE CURRICOLO 2020.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nell'ordinamento italiano l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione associato all'area storico-geografica introdotto dal 2008 trovava ampio riscontro nelle Indicazioni dove si specifica che "è compito peculiare di questo ciclo scolastico [il primo ciclo] porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia". Oggi nella legge 92/2019 sulla "Introduzione dell'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica" detto compito si esplicita con l'indicazione di tre nuclei concettuali intorno ai quali costruire un curriculum per la cittadinanza: in primo luogo la Costituzione quale cardine fondamentale della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. "Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti comuni di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale". In secondo luogo i temi, sempre più irrinunciabili, dello sviluppo sostenibile, dell'educazione ambientale, oltre che della conoscenza e della tutela del patrimonio e del territorio. Terzo, il tema della cittadinanza digitale al quale, peraltro, è dedicato l'intero articolo 5 della legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale", si chiarisce, deve intendersi "la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali". Come già detto, la legge 92/2019, istituendo la disciplina trasversale di educazione civica, intende sottolineare come la costruzione della cittadinanza nella scuola del I ciclo sia la missione di tutte le discipline chiamate con i propri obiettivi di apprendimento a promuovere conoscenze, abilità, atteggiamenti e comportamenti positivi e consapevoli in tema di legalità, sostenibilità, cittadinanza digitale. Il curriculum di Educazione civica si propone di favorire negli alunni l'acquisizione di una coscienza civica e civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, la costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi e la gestione di situazioni complesse, la cooperazione e l'apprendimento sociale, la sperimentazione, l'indagine, la contestualizzazione nell'esperienza, la laboratorialità, sono tutti fattori

imprescindibili per sviluppare competenze, apprendimenti stabili e significativi, dotati di significato e di valore per la cittadinanza. Tutto ciò richiede l'adozione di un curriculum di istituto verticale, che assuma la responsabilità dell'educazione delle persone da 3 a 14 anni in modo unitario e organico, organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze e riferito ai Traguardi delle Indicazioni. La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo e che saranno oggetto di certificazione. Sulla base dei traguardi spetta all'autonomia delle scuole progettare percorsi per la promozione, rilevazione e valutazione delle competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

CITTADINANZA E SOSTENIBILITÀ COME "SFONDO INTEGRATORE" DEL CURRICOLO DEL PRIMO CICLO: Il 22 febbraio 2018, a più di cinque anni dalla emanazione delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (D.M. n. 254 del 13/11/2012), è stato presentato il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", elaborato dal Comitato Scientifico Nazionale (CSN), istituito con DM 254/12 per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il "miglioramento continuo dell'insegnamento". La Nota del MIUR n.3645/18 attribuisce al documento lo scopo di "rilanciare" le Indicazioni Nazionali, ponendo il tema della cittadinanza e quello, ad esso connesso, della sostenibilità come "sfondo integratore" e "punto di riferimento di tutto il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione".

I NUOVI SCENARI: Il documento prospetta tre scenari con i quali la scuola si deve confrontare: 1. "il rapido sviluppo tecnologico", che, insieme alla facilità di accesso a "una gran mole di informazioni e conoscenze" genera però "nuove marginalità"; 2. il fatto che con la crisi economica si è prodotta "una rinuncia da parte di molti "a servizi e beni primari, tra i quali le cure e l'istruzione per bambini e giovani"; 3. l'aumento delle spinte migratorie, che impongono - alla scuola più che mai - "i temi della convivenza civile e democratica, del confronto interculturale e delle politiche di inclusione".

IL RUOLO DELL'EDUCAZIONE: "La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi [...] per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio [...] con la finalità sancita dalla nostra Costituzione di garantire e di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana".

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA SOSTENIBILITÀ PER FORMARE PERSONE COMPETENTI: Le otto competenze chiave per l'apprendimento

permanente (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006) "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" e sono pienamente accolte dalle Indicazioni Nazionali. Del resto il costrutto della competenza è alla base delle Indicazioni. "L'agire autonomo e responsabile delle persone competenti conferisce al concetto di competenza un significato non solo cognitivo, pratico, metacognitivo, ma anche e soprattutto etico". Occorre qui aggiungere che a distanza di 12 anni, il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (18 maggio 2018) che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". Due gli aspetti evidenziati nel documento: - l'insistenza su una più forte interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale; - la necessità di un sostegno sistematico al personale didattico, soprattutto al fine di "introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento", anche in una prospettiva di riconoscimento delle "eccellenze nell'insegnamento". Il documento poi punta verso il valore della sostenibilità, evidenziando la necessità - per tutti i giovani - di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale. L'AGENDA ONU 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: Alla luce di quanto enucleato dalla legge 92/2019, ecco che deve acquistare particolare rilevanza per la costruzione del Curricolo del primo ciclo il documento richiamato con particolare attenzione dalle "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" che è l'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Si tratta di "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU" che definisce 17 grandi obiettivi, tra cui la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico. Gli obiettivi "riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno (...) deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità". La scuola attua l'Agenda in modo diretto e indiretto: direttamente, realizzando dall'obiettivo n. 4 e cioè "fornendo un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"; Indirettamente, implementando un Curricolo capace di promuovere nei giovani comportamenti improntati alla sostenibilità in ambito ambientale, economico e sociale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

LA "CITTADINANZA" NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NEL PRIMO CICLO. Il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari evidenzia il tema dell'educazione alla cittadinanza nelle Indicazioni 2012 a partire dalla scuola dell'infanzia, ripercorrendo gli ambiti disciplinari della scuola del primo ciclo, aggiungendo, con valore trasversale, il Pensiero computazionale e le Competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche. A. LA SCUOLA DELL'INFANZIA PRIMA "PALESTRA" DELLA CITTADINANZA Accanto a "identità", "autonomia", "competenze", nelle Indicazioni viene indicata per la scuola dell'infanzia, quale quarta coordinata, la "cittadinanza", in particolare entro il campo d'esperienza "Il sé e l'altro". La scuola dell'infanzia ne è "la prima 'palestra'" ("primo esercizio del dialogo", "primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti", "prime regole del vivere sociale", scoperta "delle diversità culturali, religiose, etniche"). Essa è inoltre "spazio di incontro e di dialogo" (...) tra genitori e insegnanti" per "affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto" che può "aiutare tutta la scuola di base" (3-14 anni). B. GLI STRUMENTI CULTURALI PER LA CITTADINANZA NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO 1. Le lingue per la comunicazione e per la costruzione delle conoscenze: "L'apprendimento di più lingue permette di porre le basi per la costruzione di conoscenze e facilita il confronto tra culture diverse. La capacità di utilizzare più lingue garantisce la possibilità di comunicare efficacemente, per capire e farsi capire nei registri adeguati al contesto, ai destinatari e agli scopi." "L'educazione linguistica è compito dei docenti di tutte le discipline che operano insieme per dare a tutti gli allievi l'opportunità di inserirsi adeguatamente nell'ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento, avendo come primo obiettivo il possesso della lingua di scolarizzazione. La nuova realtà delle classi multilingui richiede che i docenti siano preparati sia ad insegnare l'italiano come L2 sia a praticare nuovi approcci integrati e multidisciplinari". 2. Gli ambiti della storia e della geografia: a) Storia: L'apprendimento della storia è centrale nell'educazione alla cittadinanza e le "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" pone particolare insistenza sugli aspetti di analisi strutturale esplicitando, quanto a conoscenza degli eventi storici due punti fondamentali: il Novecento e la storia del Mediterraneo. "Tra gli effetti della globalizzazione vi è, nella sua problematicità, una interazione stretta e continua tra persone e popoli di diverse radici, storie, culture. Un punto di vista solo nazionale o anche eurocentrico non è adeguato a leggere la complessità della società planetaria del XXI secolo, b) Geografia: In coerenza con le Indicazioni del 2012, la geografia è presentata secondo tre valenze: 1. come "disciplina 'di cerniera' per eccellenza tra le discipline umanistiche e quelle scientifiche" ("temi economici, giuridici, antropologici,

scientifici e ambientali”). 2. come disciplina incentrata sul presente che studia “l’interazione tra l’uomo e il proprio ambiente di vita” (dunque “le migrazioni, i flussi di materie prime”, ecc.) e che implica il “confronto sulle grandi questioni comuni”, rilevanti anche per la presenza a scuola di “alunni di ogni parte del mondo” (dei quali si invita a proporre la conoscenza dei differenti luoghi di origine familiare). 3. come disciplina riferita alla “conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale (...); allo studio del paesaggio come “contenitore di tutte le memorie materiali e immateriali”, fino alla considerazione della loro “proiezione futura”, e alla “progettazione di azioni di salvaguardia e di recupero del patrimonio naturale” (“lotta all’inquinamento, sviluppo delle “energie rinnovabili, tutela della biodiversità, adattamento al cambiamento climatico”). In tal modo la geografia contribuisce alla formazione alla cittadinanza, fornendo “gli strumenti per formare persone autonome e critiche”. 3. Il pensiero matematico: “Un approccio razionale ai problemi”, un’“educazione all’argomentazione” e a “comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri”: la matematica delle Indicazioni ha un taglio profondamente formativo. Le competenze su cui insistono le Indicazioni sono perciò “rilevanti per la formazione di una cittadinanza attiva e consapevole”. Si sottolinea l’importanza della forma laboratoriale, come “momento in cui l’alunno è attivo, formula le proprie ipotesi”, “controlla le conseguenze”, “discute e argomenta le proprie scelte”, costruisce “conoscenze personali e collettive.” 4. Il pensiero computazionale: “Per pensiero computazionale si intende un processo mentale che consente di risolvere problemi (...) pianificando una strategia”. Si tratta di apprendere ad “affrontare le situazioni in modo analitico, scomponendole nei vari aspetti (...) e pianificando per ognuno “le soluzioni più idonee” purché il procedimento sia accompagnato “da riflessione, ricostruzione metacognitiva, esplicitazione e giustificazione delle scelte operate”. Tutto questo “contribuisce alla costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, ma anche allo spirito di iniziativa, nonché all’affinamento delle competenze linguistiche”. In particolare, alla base del pensiero computazionale stanno, lingua e matematica (secondo il taglio argomentativo e laboratoriale proposta con forza dalle Indicazioni e dal documento del SCN). 5. Le arti per la cittadinanza: Alla musica e all’immagine di qualità e artistica viene attribuito grande valore formativo per la persona e per il cittadino. La musica attiva “processi di cooperazione e socializzazione” e “senso di appartenenza” e favorisce “l’interazione fra culture diverse”. L’educazione all’immagine artistica, oltre a potenziare le capacità creative, estetiche ed espressive, educa alla “salvaguardia e alla conservazione del patrimonio artistico e ambientale” e dunque a “una cittadinanza attiva e responsabile”. “Tutte le arti”, in quanto “universali”, favoriscono la “comunicazione, la conoscenza e il confronto tra culture diverse.” 6. Il corpo e il

movimento: “Anche l’educazione fisica si caratterizza come altra disciplina di “cerniera” tra gli ambiti scientifico (conoscenza del proprio corpo, del suo funzionamento, fisica del movimento, stili di vita corretti, ecc.), comunicativo ed espressivo, di relazione e di cittadinanza”. 7. La dimensione religiosa: “Il confronto esplicito con la dimensione religiosa dell’esperienza umana svolge un ruolo insostituibile per la piena formazione della persona. Esso permette infatti l’acquisizione e l’uso appropriato di strumenti culturali che, portando al massimo sviluppo il processo di simbolizzazione che la scuola stimola e promuove in ogni disciplina, consente la comunicazione anche su realtà altrimenti indicibili e incomunicabili. Il confronto poi con la forma storica della religione cattolica svolge un ruolo fondamentale e costruttivo per la convivenza civile in quanto permettere di cogliere importanti aspetti dell’identità culturale di appartenenza e aiuta le relazioni e i rapporti tra persone di culture e religioni diverse” 8. L’educazione civica, insegnamento/apprendimento trasversale.

Riferimenti normativi

- Legge n. 41 del 6 giugno 2020 conversione in legge decreto legislativo 8 aprile 2020 art.2 bis ed emendamento;
- Legge 20 agosto 2019 n.92 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” e relative linee guida DM n.35/2020;
- RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO dell’UNIONE EUROPEA del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente;
- Documento MIUR del 22 Febbraio 2018 “INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI” Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, concernente una rilettura delle nuove Indicazioni nazionali del primo ciclo scolastico in chiave di cittadinanza;
- Dlgs 66/17 sull’inclusione scolastica;
- Decreto legislativo n. 62/2017 “Principi: oggetto e finalità della valutazione e della certificazione”;
- DM 741 e 742, 3 Ottobre 2017, “Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione”;
- Le Indicazioni Nazionali del 2012 d.m.254, in particolare i traguardi per lo sviluppo delle competenze ivi fissati al termine della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di secondo grado;
- Legge 170/ 2010;
- “Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio” costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente, 23 Aprile 2008;
- “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo d’istruzione”, decreto 139 del 22 Agosto 2007;
- “Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio” del 18 dicembre 2006 (8 competenze per la cittadinanza e l’apprendimento permanente).

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ POTENZIAMENTO LINGUISTICO

PROGETTI 2019/2020 - 2020/2021. INFANZIA: La valigia del narratore, Let's have fun. Giochiamo con le parole. PRIMARIA: Una mattina a teatro e letture marmocchie, Incantastorie, Laboratorio teatrale in lingua inglese "Help", Hello friends - Oliver Page. SECONDARIA: Potenziamento con esperto madrelingua inglese, Potenziamento di lingua inglese - certificazione Cambridge Key for Schools, Do re mi fa...songs & chansons!, Potenziamento di lingua francese - certificazione Delf Scolaire A2, Invito alla lettura, Gara di grammatica, Corsi di recupero di italiano, Alfabetizzazione della lingua italiana.

Obiettivi formativi e competenze attese

PRIORITA' CUI SI RIFERISCE (L.107/2015 c.7): a. valorizzazione competenze linguistiche - i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio - l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classi anche con potenziamento del tempo scolastico - n. valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni - o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni - p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda . OBIETTIVI DI PROCESSO (RAV - PDM): Potenziare la progettazione didattica nell'area delle competenze linguistiche per classi parallele, anche elaborando strumenti di monitoraggio condivisi. Elaborare compiti di realtà e rubriche valutative coerenti con il curricolo verticale per classi parallele. Implementare le dotazioni tecnologiche, in particolare nella scuola primaria, e le risorse laboratoriali nell'area matematico - scientifica. Potenziare nel PTOF le attività extracurricolari di recupero e di potenziamento per la maggiore individualizzazione dei percorsi. Adesione a bandi europei di finanziamento per implementare le attività di recupero e approfondimento delle competenze curricolari e di cittadinanza.

Approfondimento

Nell'a. s. 2019/2020 non sono stati realizzati tutti i progetti dichiarati a causa dell'emergenza epidemiologica. Nell'a. s. 2020/2021 i progetti si svolgeranno compatibilmente con il rispetto delle norme anti-contagio e, ove possibile, si

proporranno agli alunni attività in modalità telematica.

❖ **POTENZIAMENTO MATEMATICO - LOGICO - SCIENTIFICO**

PROGETTI 2019/2020 - 2020/2021. PRIMARIA: La sorgente del fiume Tevere, I sensi sensazionali, I fantastici quattro: aria, acqua, fuoco e terra, Un amico peloso - progetto di pet therapy. SECONDARIA: Recupero, consolidamento della matematica, Les Maths en scène - regards de Géométrè, ATOM (Amazing Table of Mendeleev).

Obiettivi formativi e competenze attese

PRIORITA' CUI SI RIFERISCE (L.107/2015 c.7): b. potenziamento delle competenze matematico - logiche e scientifiche - i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio - l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classi anche con potenziamento del tempo scolastico - n. valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni - o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni. OBIETTIVI DI PROCESSO (RAV - PDM): Potenziare la progettazione didattica nell'area delle competenze linguistiche per classi parallele, anche elaborando strumenti di monitoraggio condivisi. Elaborare compiti di realtà e rubriche valutative coerenti con il curricolo verticale per classi parallele. Implementare le dotazioni tecnologiche, in particolare nella scuola primaria, e le risorse laboratoriali nell'area matematico - scientifica. Potenziare nel PTOF le attività extracurricolari di recupero e di potenziamento per la maggiore individualizzazione dei percorsi. Adesione a bandi europei di finanziamento per implementare le attività di recupero e approfondimento delle competenze curricolari e di cittadinanza.

Approfondimento

Nell'a. s. 2019/2020 non sono stati realizzati tutti i progetti dichiarati a causa dell'emergenza epidemiologica. Nell'a. s. 2020/2021 i progetti si svolgeranno compatibilmente con il rispetto delle norme anti-contagio e, ove possibile, si proporranno agli alunni attività in modalità telematica.

❖ **COMPETENZE DIGITALI**

PROGETTI 2019/2020 - 2020/2021. PRIMARIA: L'ora del codice. From waste to art: story of a plastic bottle. SECONDARIA: EIPASS junior, eTwinning.

Obiettivi formativi e competenze attese

PRIORITA' CUI SI RIFERISCE (L.107/2015 c.7): h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti - i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio - l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classi anche con potenziamento del tempo scolastico - n. valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni - o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni. OBIETTIVI DI PROCESSO (RAV - PDM): Potenziare la progettazione didattica nell'area delle competenze linguistiche per classi parallele, anche elaborando strumenti di monitoraggio condivisi. Elaborare compiti di realtà e rubriche valutative coerenti con il curricolo verticale per classi parallele. Implementare le dotazioni tecnologiche, in particolare nella scuola primaria, e le risorse laboratoriali nell'area matematico - scientifica. Potenziare nel PTOF le attività extracurricolari di recupero e di potenziamento per la maggiore individualizzazione dei percorsi. Adesione a bandi europei di finanziamento per implementare le attività di recupero e approfondimento delle competenze curricolari e di cittadinanza.

Approfondimento

Nell'a. s. 2019/2020 non sono stati realizzati tutti i progetti dichiarati a causa dell'emergenza epidemiologica. Nell'a. s. 2020/2021 i progetti si svolgeranno compatibilmente con il rispetto delle norme anti-contagio e, ove possibile, si proporranno agli alunni attività in modalità telematica.

❖ COMPETENZE DISCIPLINARI E SVILUPPO DELLA CREATIVITÀ

PROGETTI 2019/2020 - 2020/2021. INFANZIA: Intrecciamo i fili, Educazione psicomotoria con avviamento alla ginnastica artistica, Musica per crescere, Giocare a fare teatro, Le emozioni passano per il corpo. L'unione fa la forza. PRIMARIA: Crescere con la musica, Musicando, L'universo dei suoni, Educazione musicale e corale, L'arte degli antichi maestri, Laboratorio di Hanji origami, Teatro Carthago, Una mattina a teatro e letture marmocchie, Gioco sport e minivolley, Giocare per credere, Racchette di classe. SECONDARIA: Attività natatoria, Musicattiva: coro e gruppo strumentale.

Obiettivi formativi e competenze attese

PRIORITA' CUI SI RIFERISCE (L.107/2015 c.7): c. potenziamento delle competenze nella musica e nell'arte - f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e

diffusione delle immagini - g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano - i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio - l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classi anche con potenziamento del tempo scolastico - n. valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni - o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni. **OBIETTIVI DI PROCESSO (RAV - PDM):** Potenziare la progettazione didattica nell'area delle competenze linguistiche per classi parallele, anche elaborando strumenti di monitoraggio condivisi. Elaborare compiti di realtà e rubriche valutative coerenti con il curricolo verticale per classi parallele. Implementare le dotazioni tecnologiche, in particolare nella scuola primaria, e le risorse laboratoriali nell'area matematico - scientifica. Potenziare nel PTOF le attività extracurricolari di recupero e di potenziamento per la maggiore individualizzazione dei percorsi. Adesione a bandi europei di finanziamento per implementare le attività di recupero e approfondimento delle competenze curricolari e di cittadinanza.

Approfondimento

Nell'a. s. 2019/2020 non sono stati realizzati tutti i progetti dichiarati a causa dell'emergenza epidemiologica. Nell'a. s. 2020/2021 i progetti si svolgeranno compatibilmente con il rispetto delle norme anti-contagio e, ove possibile, si proporranno agli alunni attività in modalità telematica.

❖ COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA ED EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

PROGETTI 2019/2020 - 2020/2021. INFANZIA: Laboratorio ludico psicomotorio "Un mondo diritto". L'unione fa la forza. PRIMARIA: ConTeSto, percorso di inclusione, Un amico peloso - progetto di pet therapy, Per fare un bambino ci vuole un villaggio. Compitiamo. La scuola nella natura. From waste to art: story of a plastic bottle. Un tempo scuola per me. Io cittadino. SECONDARIA: Alfabetizzazione della lingua italiana.

Obiettivi formativi e competenze attese

PRIORITA' CUI SI RIFERISCE (L.107/2015 c.7): d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione - dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il

sostegno dell'assunzione di responsabilità - e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale - i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio - n. valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni - o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni. **OBIETTIVI DI PROCESSO (RAV - PDM):** Potenziare la progettazione didattica nell'area delle competenze linguistiche per classi parallele, anche elaborando strumenti di monitoraggio condivisi. Elaborare compiti di realtà e rubriche valutative coerenti con il curriculum verticale per classi parallele. Implementare le dotazioni tecnologiche, in particolare nella scuola primaria, e le risorse laboratoriali nell'area matematico - scientifica. Potenziare nel PTOF le attività extracurricolari di recupero e di potenziamento per la maggiore individualizzazione dei percorsi. Adesione a bandi europei di finanziamento per implementare le attività di recupero e approfondimento delle competenze curriculari e di cittadinanza.

Approfondimento

Nell'a. s. 2019/2020 non sono stati realizzati tutti i progetti dichiarati a causa dell'emergenza epidemiologica. Nell'a. s. 2020/2021 i progetti si svolgeranno compatibilmente con il rispetto delle norme anti-contagio e, ove possibile, si proporranno agli alunni attività in modalità telematica.

❖ CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

PROGETTI 2019/2020 - 2020/2021. **INFANZIA:** Progetto continuità infanzia - primaria. **PRIMARIA:** Progetto continuità infanzia - primaria, Progetto continuità primaria - secondaria. **SECONDARIA:** Progetto continuità primaria - secondaria, **Orientamento:** per una scelta consapevole.

Obiettivi formativi e competenze attese

PRIORITA' CUI SI RIFERISCE (L.107/2015 c.7): i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio - l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classi anche con potenziamento del tempo scolastico - n. valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni - o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni - q. definizione di un sistema di orientamento. **OBIETTIVI DI PROCESSO (RAV - PDM):** Potenziare la progettazione didattica nell'area delle competenze linguistiche per classi parallele,

anche elaborando strumenti di monitoraggio condivisi. Elaborare compiti di realtà e rubriche valutative coerenti con il curricolo verticale per classi parallele. Implementare le dotazioni tecnologiche, in particolare nella scuola primaria, e le risorse laboratoriali nell'area matematico - scientifica. Potenziare nel PTOF le attività extracurricolari di recupero e di potenziamento per la maggiore individualizzazione dei percorsi. Adesione a bandi europei di finanziamento per implementare le attività di recupero e approfondimento delle competenze curriculari e di cittadinanza.

Approfondimento

Nell'a. s. 2019/2020 non sono stati realizzati tutti i progetti dichiarati a causa dell'emergenza epidemiologica. Nell'a. s. 2020/2021 i progetti si svolgeranno compatibilmente con il rispetto delle norme anti-contagio e, ove possibile, si proporranno agli alunni attività in modalità telematica.

❖ VALORIZZAZIONE DELLA SCUOLA COME COMUNITÀ ATTIVA APERTA AL TERRITORIO

PROGETTI 2019/2020 - 2020/2021. INFANZIA: Intrecciamo i fili. PRIMARIA: Compitiamo, Per fare un bambino ci vuole un villaggio. La scuola nella natura. SECONDARIA: Progetto continuità Orientamento: per una scelta consapevole Progetto biblioteca.

Obiettivi formativi e competenze attese

PRIORITA' CUI SI RIFERISCE (L.107/2015 c.7): i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio - k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio - n. valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni - o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni. OBIETTIVI DI PROCESSO (RAV - PDM): Potenziare la progettazione didattica nell'area delle competenze linguistiche per classi parallele, anche elaborando strumenti di monitoraggio condivisi. Elaborare compiti di realtà e rubriche valutative coerenti con il curricolo verticale per classi parallele. Implementare le dotazioni tecnologiche, in particolare nella scuola primaria, e le risorse laboratoriali nell'area matematico - scientifica. Potenziare nel PTOF le attività extracurricolari di recupero e di potenziamento per la maggiore individualizzazione dei percorsi. Adesione a bandi europei di finanziamento per implementare le attività di recupero e approfondimento delle competenze curriculari e di cittadinanza.

Approfondimento

Nell'a. s. 2019/2020 non sono stati realizzati tutti i progetti dichiarati a causa dell'emergenza epidemiologica. Nell'a. s. 2020/2021 i progetti si svolgeranno compatibilmente con il rispetto delle norme anti-contagio e, ove possibile, si proporranno agli alunni attività in modalità telematica.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Potenziamento delle infrastrutture di rete di tutti i plessi dell'Istituto, consentendo al personale docente, non docente e agli alunni di facilitare il processo di interconnessione, innovare gli strumenti didattici, laboratoriali e organizzativi.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Il progetto ha permesso l'allestimento di un'aula digitale con postazioni per il lavoro collaborativo e strumenti digitali per una didattica innovativa.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Grazie a questo progetto la scuola è dotata di una rete wi-fi separata e filtrata anche per gli studenti. Questa rete permette l'utilizzo dei loro dispositivi personali (BYOD) per attività didattiche che richiedono strumenti digitali, software e piattaforme online.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
"Nuvola" è il registro elettronico utilizzato dalla scuola.
<https://nuvola.madisoft.it/login>
- Strategia "Dati della scuola"

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

La scuola è un Ei-Center e organizza corsi di alfabetizzazione informatica per i propri studenti.
<https://icperugia14.edu.it/eicenter/>
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
 - La scuola partecipa a gemellaggi elettronici grazie al programma eTwinning ed è stata riconosciuta "Scuola eTwinning" nell'aprile 2018 <https://icperugia14.edu.it/etwinning-school/>
 - La scuola utilizza la piattaforma EDMODO

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

per l'organizzazione e la gestione di classi virtuali <https://www.edmodo.com>

- L'Istituto è dotato di un Atelier creativo finanziato dai fondi ottenuti con la partecipazione all'avviso n. 5403 del 16 marzo 2016. L'Atelier è un ambiente progettato per la didattica con la stampa 3D e la robotica educativa <https://icperugia14.edu.it/atelier-creativi/>.
- Blog "STEM@ICPerugia14": <https://stemicperugia14.blogspot.com>.
- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Nella scuola primaria sono in corso sperimentazioni di classi 2.0 e progetti di coding.

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici
 - Autoformazione tra docenti
 - eTwinning Learning Events
 - Utilizzo delle classi virtuali.
- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

L'aula digitale è utilizzata nelle normali attività didattiche quotidiane come aula di formazione e sede d'esame per il progetto EIPASS Junior e per la formazione degli insegnanti.

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Alcuni insegnanti hanno acquisito la certificazione IET (Innovative Educational Trainers) e quella per formatori ed esaminatori EIPASS (<https://it.eipass.com/>) per la costituzione dell'Ei-center.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

L'Animatore Digitale e gli insegnanti coinvolti nell'organizzazione dell'Ei - center promuoveranno la diffusione di buone pratiche nella didattica digitale.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'Animatore Digitale è una figura di sistema con un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

PONTE FELCINO - "FANTABOSCO" - PGAA853018

SCUOLA INFANZIA VILLA PITIGNANO - PGAA853029

"J.J. ROUSSEAU" MONTELAGUARDIA - PGAA85303A

BOSCO - PGAA85304B

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

"L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità" (Indicazioni Nazionali 2012).

La Scuola dell'Infanzia si avvale di un documento di passaggio che tiene conto dell'intero percorso del bambino, elaborato in alcune parti con le famiglie e condiviso al momento del passaggio alla Scuola Primaria.

I docenti della Scuola dell'Infanzia applicano il valore formativo della valutazione attraverso le seguenti modalità: osservazioni occasionali e sistematiche, prove oggettive, conversazioni, circle time.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Tutti i campi d'esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative didattiche e di routine, i bambini sono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Anche nella scuola dell'Infanzia, l'educazione alla cittadinanza, persegue

l'obiettivo di fornire agli alunni

quelle competenze che permetteranno loro di impegnarsi a costruire una società democratica.

Si farà riferimento alla rubrica di valutazione per l'educazione civica della scuola dell'Infanzia.

ALLEGATI: griglia valutazione ed.civica infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I campi di esperienza rappresentano specifiche situazioni, attività, linguaggi, immagini, ecc. che offrono opportunità di apprendimento per i bambini della scuola dell'infanzia, le cui competenze, intese in senso globale ed unitario, sono da sviluppare non solo a livello cognitivo, ma anche emotivo e relazionale, come presupposto per avviare l'intero percorso scolastico e porre le basi della crescita personale. Lo stile educativo degli insegnanti deve pertanto ispirarsi a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, osservazione continua del bambino e presa in carico del "suo mondo" affinché sostenerlo ed incoraggiarlo nei suoi apprendimenti e nelle dinamiche relazionali. L'organizzazione delle attività in piccoli e grandi gruppi, la strutturazione degli spazi e la scansione dei tempi distesi e flessibili, regolati dalle routine quotidiane, fanno da sfondo integratore per costruire e valutare le prime esperienze di cittadinanza per i bambini dai tre ai sei anni.

Modalità e tempi di comunicazione alle famiglie:

Tutte le informazioni relative agli esiti didattici, agli atteggiamenti e ai comportamenti evidenziati durante le attività proposte dalla scuola, sono rese note secondo le seguenti modalità:

- Colloqui come da piano annuale delle attività
- Consultazione del registro elettronico
- Colloqui su richiesta dei docenti o dei genitori fuori dall'orario di lezione secondo le seguenti modalità:

per la SCUOLA DELL'INFANZIA dalle 16.15 alle 18.15, durante le date fissate per gli incontri d'intersezione, su appuntamento concordato con i docenti.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"BONAZZI - LILLI" - PGMM85301C

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione interviene in ingresso (diagnostica), in itinere (formativa) e al termine (sommativa) attraverso le seguenti modalità: prove in ingresso per conoscere i livelli di partenza (prevedono prove scritte e orali, osservazioni sistematiche e brainstorming); prove comuni per classi parallele; prove in itinere, finali e compiti di realtà che verificano gli apprendimenti e le competenze raggiunte.

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: • 10. Comprende il linguaggio specifico in modo completo e preciso. Conosce i contenuti in maniera approfondita e li riutilizza anche in contesti diversi. Produce e rielabora in modo personale ed esauriente.

• 9. Comprende il linguaggio specifico in modo completo. Conosce i contenuti in maniera approfondita e li riutilizza anche in contesti diversi. Produce e rielabora in modo corretto ed esauriente. • 8. Comprende il linguaggio specifico in modo preciso. Conosce i contenuti in maniera completa e li riutilizza in contesti noti. Produce e rielabora in modo chiaro e corretto. • 7. Comprende il linguaggio specifico in modo abbastanza preciso. Conosce ed utilizza la maggior parte dei contenuti. Produce in modo generalmente corretto • 6. Comprende il linguaggio specifico in modo globale. Conosce contenuti essenziali. Produce in modo semplice e comprensibile. • 5. Comprende il linguaggio specifico in modo parziale. Conosce alcuni contenuti essenziali.

Produce in modo difficoltoso. • 4. Comprende con difficoltà il linguaggio specifico. Manifesta gravi carenze e scarsa conoscenza dei contenuti. Produce in modo limitato e scorretto.

ALLEGATI: Descrittori apprendimento secondaria-convertito.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I docenti in itinere e a conclusione del proprio intervento orario formulano una o più valutazioni in decimi usando specifici descrittori (sotto riportati) della valutazione degli apprendimenti. È valutata l'acquisizione da parte dello studente delle conoscenze e delle abilità/atteggiamenti indicati nel piano di lavoro annuale, nonché la capacità di tradurre tali acquisizioni in comportamenti corretti e consapevoli.

Allo scrutinio intermedio e finale ciascun docente fornisce al docente coordinatore le valutazioni espresse. Il docente coordinatore procede alla formulazione della proposta di voto facendo una media delle valutazioni espresse dai singoli docenti.

La valutazione disciplinare è ovviamente distinta dalla valutazione del comportamento espressa invece con giudizio sintetico.

ALLEGATI: Valutazione ed. civica Secondaria.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

- **OTTIMO:** L'alunno è disponibile a collaborare con compagni e docenti. Si impegna con serietà e costanza; è interessato a tutte le discipline e partecipa in maniera costruttiva alle varie attività. Dimostra autocontrollo e senso di responsabilità ed è rispettoso delle persone e dell'ambiente.
- **DISTINTO:** L'alunno è disponibile a collaborare con compagni e docenti. Si impegna con costanza, è interessato e partecipa a tutte le attività. Dimostra autocontrollo ed è rispettoso delle persone e dell'ambiente.
- **BUONO:** L'alunno è disponibile con compagni e docenti. Si impegna ed è interessato alle attività ma deve ancora disciplinare la sua partecipazione. Dimostra sostanziale autocontrollo ed è rispettoso delle persone e dell'ambiente.

- **DISCRETO:** L'alunno è poco disponibile a collaborare con compagni e docenti. Mostra interesse solo per alcune attività e deve disciplinare la sua partecipazione. Non sempre dimostra sufficiente autocontrollo e va spesso sollecitato al rispetto delle regole. Di norma non ha riportato provvedimenti disciplinari o comunque ha dimostrato un'apprezzabile maturazione nel comportamento.
- **SUFFICIENTE:** L'alunno è poco disponibile a collaborare con compagni e docenti. Mostra interesse limitato e si impegna saltuariamente. Partecipa solo se sollecitato. Non ha acquisito adeguato autocontrollo reiterando atteggiamenti poco rispettosi delle persone e dell'ambiente. Ha riportato provvedimenti disciplinari e/o sospensione dalle lezioni (fino a 15 giorni).
- **INSUFFICIENTE:** L'alunno non è disponibile a collaborare con compagni e docenti. Non mostra alcun interesse né impegno. Non partecipa alle attività, anche se sollecitato. Non ha autocontrollo e rispetto delle cose e dell'ambiente riportando provvedimenti disciplinari e sospensione dalle lezioni (superiore a 15 giorni).

ALLEGATI: Descrittori comportamento secondaria.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline:

1. Ammissione;

2. Non ammissione (con delibera e adeguata motivazione del consiglio. In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985, n. 751 «Esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche»). Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi) (Rif. Art.6 D.Lgs. 62/17 – D.M.741/17).

Non ammissione anche se si è incorsi nella sanzione di competenza del Consiglio di Istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (articolo 4, comma 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235)

Il collegio dei docenti ha deliberato i CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (C.M. 1865/17):

il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

- valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno per mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, comprovata anche da ripetuti rilievi di mancanze con riferimento al Patto di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto, per non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento seguito dal momento che sono stati conseguiti risultati insufficienti e sono presenti dunque lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;
- complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,...);
- forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per

carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Requisito per l'ammissione è la partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI.

Il VOTO DI AMMISSIONE all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti.

FINALITA' DELL'ESAME: verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dall'alunno e funzione orientativa (Rif. Art.6 comma 5 – Art.8 D.Lgs. 62/17 – D.M. 741/17 – C.M. 1865/17).

VALUTAZIONE FINALE DELL'ESAME:

il voto finale è dato dalla media arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra VOTO DI AMMISSIONE e MEDIA CALCOLATA SENZA ARROTONDAMENTI DELLE PROVE D'ESAME (SCRITTI E COLLOQUIO). Per superare l'esame il voto finale deve essere almeno pari a sei decimi.

La LODE è attribuita dalla commissione con deliberazione all'unanimità, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame, purché la valutazione finale sia stata espressa con la votazione di dieci decimi.

SESSIONI SUPPLETTIVE: la commissione prevede un'unica sessione suppletiva d'esame che si deve concludere entro il 30 giugno per gli alunni eventualmente assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe. In casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico (31.08).

PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI: gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola. Per i candidati che non superano l'esame si pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza il voto finale conseguito (Rif. Art. 8 D. Lgs. 62/17 DM 741/17).

Tracce per la stesura dei giudizi globali:

- 10. L'alunno ha affrontato il processo formativo compiendo un ECCELLENTE

progresso dal punto di vista personale, culturale e sociale, raggiungendo un OTTIMO livello globale di sviluppo degli apprendimenti

- 9. L'alunno ha affrontato il processo formativo compiendo un progresso CONSIDEREVOLE dal punto di vista personale, culturale e sociale, raggiungendo un livello globale di sviluppo degli apprendimenti PIU' CHE BUONO

- 8. L'alunno ha affrontato il processo formativo compiendo un progresso APPREZZABILE dal punto di vista personale, culturale e sociale, raggiungendo un livello globale di sviluppo degli apprendimenti BUONO

- 7. L'alunno ha affrontato il processo formativo compiendo un DISCRETO progresso dal punto di vista personale, culturale e sociale, raggiungendo un livello globale di sviluppo degli apprendimenti ADEGUATO

- 6. L'alunno ha affrontato il processo formativo compiendo un progresso PARZIALE dal punto di vista personale, culturale e sociale, raggiungendo un livello globale di sviluppo degli apprendimenti SUFFICIENTE

- 5. L'alunno ha affrontato il processo formativo compiendo un progresso LIMITATO dal punto di vista personale, culturale e sociale, OTTENENDO un livello globale di sviluppo degli apprendimenti INIZIALE.

ALLEGATI: Giudizi globali secondaria.pdf

Validità dell'anno scolastico:

REQUISITI: la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

DEROGHE: il collegio può deliberare deroghe per casi eccezionali, congruamente

documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

IN CASO DI MANCATA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO: il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (in questi casi l'alunno non viene ammesso allo scrutinio) (art.5 D.Lgs. 62/17- C.M. 1865/17).

La certificazione delle competenze:

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'esame di Stato.

La certificazione è redatta durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Per la certificazione delle competenze sono adottati i modelli nazionali (D.M. 742/17): art. 3 per la Scuola Primaria e art. 4 per la Scuola Secondaria di 1° grado, integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è integrato anche da un'ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale.

Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicitiva che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato (Rif. Artt. 1 e 9 D.Lgs. 62/17 D.M. 742/17).

Valutazione degli alunni con disabilità nel primo ciclo:

La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita a: il comportamento, le discipline e le attività svolte.

PROVE INVALSI: gli alunni con disabilità sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere misure compensative o dispensative, specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

PROVE D'ESAME: gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.

PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE: su valutazione della Commissione, la sottocommissione può predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO: è rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ed è valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di 2° grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

DIPLOMA FINALE: nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (Rif. Art. 11 D.Lgs. 62/17 Art. 14 D.M. 741/17).

Valutazione degli alunni con DSA:

La valutazione per gli alunni con DSA è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

PROVE INVALSI: gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

PROVE D'ESAME: per gli alunni con DSA la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici (ma

solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame), senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

PROVA ORALE DI LINGUA STRANIERA «SOSTITUTIVA»: se la certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera, senza che venga pregiudicata la validità dell'esame.

DISPENSA DALLA PROVA DI LINGUA STRANIERA: in casi di certificata particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, si può esonerare dalle lingue straniere l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

DIPLOMA FINALE: nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (Rif. Art. 11 D.Lgs. 62/17 Art. 14 D.M. 741/17).

Modalità e tempi di comunicazione alle famiglie:

Tutte le informazioni relative agli esiti didattici, agli atteggiamenti e ai comportamenti evidenziati durante le attività proposte dalla scuola, sono rese note secondo le seguenti modalità:

- Colloqui come da piano annuale delle attività
- Incontro con la famiglia per la socializzazione delle schede di valutazione (Scuola primaria e Secondaria)
- Colloqui antimeridiani con orario stabilito dal Collegio dei Docenti e comunicato alle famiglie (Scuola Secondaria di 1° Grado)
- Consultazione del registro elettronico
- Colloqui su richiesta dei docenti o dei genitori fuori dall'orario di lezione secondo le seguenti modalità:

per la SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO durante l'ora di ricevimento dei docenti su appuntamento concordato.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA PRIMARIA "A. BONUCCI" - PGEE85301D

SCUOLA PRIMARIA VILLA PITIGNANO - PGEE85302E

"ITALO CALVINO"-MONTELAGUARDIA - PGEE85303G

I.C. PG 14 - COLOMBELLA - PGEE85304L

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione interviene in ingresso (diagnostica), in itinere (formativa), al termine (sommativa) attraverso le seguenti modalità: osservazioni sistematiche, prove oggettive, prove scritte e orali, compiti di realtà, prove a classi parallele (3°-4°). Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, (seguita da due emendamenti) prevede che "in deroga all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline, di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione".

Il Collegio dei docenti si riserva di procedere tempestivamente alla stesura e all'approvazione dei giudizi descrittivi non appena i termini e le modalità per la determinazione di questi siano stati definiti dall'ordinanza del Ministro dell'Istruzione.

ALLEGATI: Descrittori-apprendimento-primaria-2020_21.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

OTTIMO/10:

CONOSCENZE L'alunno ha acquisito in modo sicuro, approfondito ed organico i contenuti dell'educazione civica riuscendo autonomamente e con padronanza ad integrare conoscenze preesistenti che utilizza nelle azioni di vita quotidiana.

ABILITÀ/ATTEGGIAMENTI POSITIVI Ha maturato abilità e atteggiamenti positivi nei confronti dei valori della Costituzione, della sostenibilità e della cittadinanza digitale assumendo comportamenti corretti e consapevoli in diversi contesti e in situazioni nuove.

DISTINTO/9:

CONOSCENZE L'alunno ha acquisito in modo completo e sicuro i contenuti

dell'educazione civica riuscendo ad individuarli autonomamente nell'ambito delle azioni di vita quotidiana.

ABILITÀ/ATTEGGIAMENTI POSITIVI Ha maturato abilità e atteggiamenti positivi nei confronti dei valori della Costituzione, della sostenibilità e della cittadinanza digitale assumendo comportamenti corretti in diversi contesti.

BUONO/8:

CONOSCENZE L'alunno ha acquisito in modo ordinato i contenuti disciplinari dell'educazione civica riuscendo a riconoscerli nell'ambito della vita scolastica.

ABILITÀ/ATTEGGIAMENTI POSITIVI Ha maturato abilità e atteggiamenti positivi nei confronti dei valori della Costituzione, della sostenibilità e della cittadinanza digitale assumendo comportamenti adeguati in situazioni note.

DISCRETO/7:

CONOSCENZE L'alunno ha acquisito i contenuti disciplinari dell'educazione civica in modo globale, approfondendone solo alcuni.

ABILITÀ/ATTEGGIAMENTI POSITIVI Ha maturato abilità e atteggiamenti generalmente positivi rispetto ai valori della Costituzione, della sostenibilità e della cittadinanza digitale, ma non sempre riesce a tradurre tali atteggiamenti in comportamenti corretti.

SUFFICIENTE/6:

CONOSCENZE L'alunno ha acquisito in modo essenziale e/o meccanico i contenuti disciplinari dell'educazione civica, ma non sempre riesce a riconoscerli in situazioni note e ripetute.

ABILITÀ/ATTEGGIAMENTI POSITIVI Ha cominciato ad acquisire abilità e maturare atteggiamenti positivi rispetto ai valori della Costituzione, della sostenibilità e della cittadinanza digitale; solo guidato, e in compiti noti, assume comportamenti parzialmente corretti.

NON SUFFICIENTE/5:

CONOSCENZE L'alunno ha acquisito in modo limitato e disorganizzato i contenuti disciplinari nell'ambito della Costituzione, della sostenibilità e della cittadinanza digitale e non riesce a riconoscerli in situazioni note e ripetute.

ABILITÀ/ATTEGGIAMENTI POSITIVI L'alunno non è in grado di apprezzare pienamente l'importanza degli argomenti trattati; pur guidato, nell'ambito del proprio vissuto, non traduce anche semplici apprendimenti in comportamenti corretti.

ALLEGATI: Giudizi ed. civica primaria.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

- **OTTIMO:** L'alunno è disponibile a collaborare con compagni e docenti. Si impegna con serietà e costanza; è interessato a tutte le discipline e partecipa in maniera costruttiva alle varie attività. Dimostra autocontrollo e senso di responsabilità, è rispettoso delle persone e dell'ambiente.
- **DISTINTO:** L'alunno è disponibile a collaborare con compagni e docenti. Si impegna con costanza, è interessato e partecipa a tutte le attività. Dimostra autocontrollo ed è rispettoso delle persone e dell'ambiente.
- **BUONO:** L'alunno è disponibile con compagni e docenti. Si impegna in modo adeguato, partecipa alle attività con moderato interesse. Dimostra sostanziale autocontrollo ed è rispettoso delle persone e dell'ambiente.
- **DISCRETO:** L'alunno è generalmente disponibile con compagni e docenti. Si impegna ed è interessato alle attività, ma deve ancora disciplinare la sua partecipazione. Dimostra parziale autocontrollo e talvolta non è rispettoso delle persone e dell'ambiente.
- **SUFFICIENTE:** L'alunno è poco disponibile a collaborare con compagni e docenti.

Mostra interesse ed impegno solo per alcune attività e deve disciplinare la sua partecipazione.

Dimostra limitato autocontrollo e va spesso sollecitato al rispetto delle regole.

ALLEGATI: Descrittori comportamento primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

1. Ammissione anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Non ammissione se deliberata all'unanimità in sede di scrutinio e solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (Rif. Art. 3 D.Lgs. 62/17).

Il collegio dei docenti ha deliberato i **CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (C.M. 1865/17)**: ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli

individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

La certificazione delle competenze:

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'esame di Stato.

La certificazione è redatta durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Per la certificazione delle competenze sono adottati i modelli nazionali (D.M. 742/17): art. 3 per la Scuola Primaria e art. 4 per la Scuola Secondaria di 1° grado, integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è integrato anche da un'ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale.

Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato (Rif. Artt. 1 e 9 D.Lgs. 62/17 D.M. 742/17).

Modalità e tempi di comunicazione alle famiglie:

Tutte le informazioni relative agli esiti didattici, agli atteggiamenti e ai comportamenti evidenziati durante le attività proposte dalla scuola, sono rese note secondo le seguenti modalità:

- Colloqui come da piano annuale delle attività
- Incontro con la famiglia per la socializzazione delle schede di valutazione (Scuola primaria e Secondaria)
- Consultazione del registro elettronico
- Colloqui su richiesta dei docenti o dei genitori fuori dall'orario di lezione

secondo le seguenti modalità:

per la SCUOLA PRIMARIA durante le date fissate per la programmazione, tutti i martedì su appuntamento concordato con i docenti.

Valutazione degli alunni con disabilità e con DSA:

La VALUTAZIONE PER ALUNNI CON DISABILITA' è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita a: il comportamento, le discipline e le attività svolte.

Gli alunni con disabilità sostengono le prove standardizzate INVALSI, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere misure compensative o dispensative, specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

La VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON DSA è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate INVALSI, ma il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il 6 marzo 2013 il Ministero dell'Istruzione ha emanato la Circolare n. 8 che illustra le indicazioni operative per l'attuazione della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

Per realizzare una politica per l'inclusione nelle singole scuole, la Circolare indica "l'elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività" da redigere al termine di ogni anno scolastico".

L'effettivo processo di inclusione scolastica deve prendere in esame una categoria

generale comprensiva di tutte le condizioni che richiedono l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

- § individualizzazione, percorsi differenziati per obiettivi comuni
- § personalizzazione, percorsi e obiettivi differenziati
- § strumenti compensativi
- § misure dispensative
- § impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali

“Un approccio educativo, non meramente clinico..., dovrebbe dar modo di individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva e accogliente, senza bisogno di ulteriori precisazioni di carattere normativo” (D.M. 27/12/2012).

È necessario infatti estendere l'attenzione agli alunni nella loro totalità, andando oltre la certificazione di disabilità, per abbracciare il campo dei disturbi specifici dell'apprendimento, ma anche lo svantaggio sociale e culturale e le difficoltà linguistiche degli alunni stranieri. L'ottica è quindi quella della “presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni” che implica, innanzitutto, una capacità di individuazione corretta attraverso l'uso di strumenti specifici.

La recente direttiva infatti sancisce il diritto per coloro che presentano queste tipologie di difficoltà e di svantaggio di avere un pieno ed effettivo accesso agli apprendimenti.

In considerazione della nota prot. 388 del 17 marzo 2020 e vista l'importanza e la necessità di implementare, nel periodo di sospensione dell'attività didattica, qualsiasi tipo di strategia al fine di continuare a promuovere una didattica che sia vicina agli alunni in modo da garantire al meglio la loro prosecuzione degli studi, e vista l'importanza di farci sentire vicini agli alunni e alle loro famiglie, affinché non venga meno, in questo difficile momento, l'aspetto relazionale che è proprio della nostra professione. I docenti di sostegno, ma più in generale gli insegnanti coinvolti nel processo educativo degli alunni con BES, si attivano nei seguenti modi:

- invio di consegne e materiali attraverso il registro elettronico;
- indicazione ai genitori sul far svolgere agli alunni attività manuali domestiche quotidiane che possano promuovere abilità e competenze necessarie per il progetto di vita;
- chiamate/videochiamate periodiche per avere feedback orali sulla quotidianità

- e le attività didattiche svolte;
- video conferenze con l'intero gruppo classe per lezioni che ne consentano una partecipazione attiva e che si incentrino sull'importanza della relazione con docenti e compagni di classe; video conferenze in piccolo gruppo per facilitare la comunicazione e la relazione;
 - videoconferenze individuali che si focalizzano sul consolidamento di argomenti e contenuti già trattati, o sulla presentazione di nuove attività didattiche;
 - condivisione di links, learning apps, schede da stampare o trascrivere, video, tutorial, ovvero di tutto il materiale utile al raggiungimento degli obiettivi che ci si propone.

Mai come in questa circostanza si sottolinea l'importanza del Patto di Corresponsabilità Educativa sottoscritto fra Scuola e Famiglia. La collaborazione e il lavoro in rete vanno a costituire, ancor di più, la base per la progressione degli apprendimenti e il raggiungimento delle competenze degli alunni.

Per l'aspetto relativo alla valutazione si fa riferimento a quanto stabilito per l'intero Istituto Comprensivo, fermo restando l'importanza di ricondurre i parametri della valutazione a quanto esplicitato nei PEI e nei PDP di ogni singolo alunno.

In generale, in materia di inclusione scolastica per tutti i contesti ove si svolga attività in DDI il DPCM del 3 Novembre 2020, nel richiamare il principio fondamentale della garanzia della frequenza in presenza per gli alunni con disabilità, segna nettamente la necessità che tali attività in presenza realizzino un'inclusione scolastica "effettiva" e non solo formale, volta a "mantenere una relazione educativa che realizzi effettiva inclusione scolastica". I dirigenti scolastici, unitamente ai docenti delle classi interessate e ai docenti di sostegno, in raccordo con le famiglie, favoriranno la frequenza dell'alunno con disabilità, in coerenza col PEI, nell'ambito del coinvolgimento anche, ove possibile, di un gruppo di allievi della classe di riferimento, che potrà variare nella composizione o rimanere immutato, in modo che sia costantemente assicurata quella relazione interpersonale fondamentale per lo sviluppo di un'inclusione effettiva e proficua, nell'interesse degli studenti e delle studentesse. Le medesime comunità educanti valuteranno, inoltre, se attivare misure per garantire la frequenza in presenza agli alunni con altri bisogni educativi speciali, qualora tali misure siano effettivamente determinanti per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli alunni coinvolti. In base a questo il nostro Istituto a creato dei criteri per tutti i gradi di scuola che hanno il compito di rispettare

e garantire tale possibilità.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Assistenti sociali, Educatori socio-
assistenziali

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Pensare ad un "Progetto di vita" per un alunno diversamente abile, vuol dire tener conto di tutti gli attori coinvolti nel processo di sviluppo e crescita della persona per costruire una rete di sostegni reciproci che tenda a favorire l'adattamento del bambino in relazione al contesto finalizzando ogni azione ad un miglioramento della sua qualità di vita. In tale ottica il Piano Educativo Individualizzato viene redatto ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 24 febbraio 1994: "[...] documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo". Questa stesura del P.E.I. è da intendersi provvisoria piuttosto che definitiva ed esaustiva. Il Piano Educativo Individualizzato è in divenire, è da considerarsi un processo e come tale bisognoso di continue revisioni, modifiche, integrazioni e aperture agli "attesi imprevisti". Naturalmente l'osservazione, la progettazione e la valutazione sono continui e pervasivi; le tre fasi coesistono secondo un principio di circolarità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

In linea con la normativa vigente e con le "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" (prot. n. 4274 del 4 agosto 2009) il P.E.I. è stato condiviso da "tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità in correlazione con quelli previsti per l'intera classe", inoltre, tutte le insegnanti si impegnano ad acquisire "le conoscenze necessarie per supportare le attività dell'alunno con disabilità anche in assenza dell'insegnante di sostegno".

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE
Ruolo della famiglia:

Con Piano Educativo Individualizzato (PEI) si designa il documento che descrive gli interventi predisposti per gli alunni certificati ai sensi della L.104. Il documento è redatto dalla totalità del gruppo docente e dall'insegnante specializzato. A queste figure professionali si aggiunge l'importante apporto degli operatori socio-sanitari e delle famiglie. Per una buona riuscita del progetto è indispensabile una cooperazione all'interno dei tre ambiti scolastico, sanitario e familiare.

<u>Modalità di rapporto scuola-famiglia:</u>	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
---	--

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita a: il comportamento, le discipline e le attività svolte. La valutazione per gli alunni con DSA è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La legge 107/2015 prevede ai commi 29 e 32 percorsi formativi, iniziative, attività e progetti di orientamento scolastico (nonché di accesso al lavoro) volti anche a garantire un maggior coinvolgimento degli studenti, la valorizzazione del merito e dei talenti. La nuova concezione di orientamento, non più con valenza esclusivamente informativa e diagnostica ma come attività formativa, trasversale alle discipline e intrinseca a tutto l'insegnamento, fa sì che si possa parlare di orientamento non solo nell'ultimo anno

della scuola secondaria di primo e secondo grado, ma lungo tutto il processo di apprendimento di ciascun individuo a partire dalla scuola dell'infanzia. L'orientamento formativo, o didattica orientativa, si realizza nell'insegnamento/apprendimento disciplinare, finalizzato all'acquisizione dei saperi di base, delle abilità cognitive, logiche e metodologiche, ma anche delle abilità trasversali comunicative, metacognitive e metaemozionali, nonché delle competenze chiave di cittadinanza. Le attività di accompagnamento e di consulenza orientativa, che la scuola è chiamata a realizzare per la costruzione e il potenziamento di specifiche competenze orientative, servono a individuare un progetto concreto e fattibile per utilizzare e valorizzare quanto appreso a scuola, ovvero a costruire progressivamente la propria esperienza di vita e ad operare le scelte necessarie. Tali attività consistono in esperienze non curricolari e disciplinari condotte dai docenti, in quanto mediatori e facilitatori nella gestione del percorso di ogni studente: sono azioni volte ad una attenta analisi della personalità dei ragazzi e delle opportunità offerte dal mercato del lavoro e dai percorsi formativi successivi. Nell'a.s. 2018/2019 è stato organizzato un percorso formativo di 25 ore rivolto al personale docente della scuola dell'infanzia e della scuola primaria dell'Istituto, al fine di: individuare gli elementi linguistico-espressivi e logico-matematici ritenuti qualificanti per una sicura progressione degli apprendimenti coerentemente con il Curricolo Verticale e le opportune integrazioni e differenziazioni dell'esperienza educativa; elaborare Linee Guida condivise tra i due gradi di scuola rispetto all'utilizzo di metodologie, strategie e strumenti che facilitano, non solo il passaggio, ma il successo formativo degli alunni; condividere il percorso con le scuole paritarie del territorio per confrontare i percorsi educativo-didattici degli alunni in ingresso alla scuola primaria. Nella scuola secondaria di primo grado dell'I.C. Perugia 14 l'orientamento si attua attraverso un progetto rivolto agli alunni dell'ultimo anno.

Approfondimento

Orientamento: per una scelta consapevole

Destinatari del progetto:

- gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto.

Obiettivi:

- far conoscere il mondo del lavoro e l'organizzazione scolastica italiana
- favorire la conoscenza di sé sulla base delle proprie attitudini, degli interessi, delle capacità, delle motivazioni e dei limiti
- riflettere sulla propria personalità come sintesi di un processo di evoluzione e punto di partenza per una carriera professionale.

Attività previste:

- unità di lavoro didattiche opportunamente elaborate all'interno della programmazione della disciplina di italiano
- OPEN DAY presso la scuola secondaria di primo grado di Ponte Felcino con tutti gli istituti del territorio
- riunione dei Consigli di Classe per formulare il "consiglio orientativo"
- distribuzione della pubblicazione "Conoscere per decidere" a cura del Comune di Perugia
- utilizzo del software SOR.PRENDO presso Informagiovani Comune di Perugia
- partecipazione ad eventi organizzati dalla Consulta provinciale in un'ottica orientativa "peer to peer".

Risultati attesi:

- favorire un clima sereno per aiutare gli alunni nel processo di autovalutazione e di comprensione - scoperta della propria personalità
- saranno forniti metodi, conoscenze e mezzi per fare in modo che venga compiuta una scelta matura e consapevole.

Tempi: ottobre - gennaio.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Si allega il Piano dell'Istituto

ALLEGATI:



piano_regolamento_DDI-ICPerugia14.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>PRIMO COLLABORATORE: • Sostituisce il Dirigente in caso di assenza breve, impedimento, ferie • Gestisce l'organizzazione interna, in particolare nel settore dell'infanzia e della primaria • Rappresenta il Dirigente Scolastico su espressa delega • Collabora all'organizzazione del calendario scolastico e piano delle attività • Ha funzioni di segretario del Collegio dei Docenti se convocato in forma scissa (primaria e infanzia) • Collabora con il Dirigente Scolastico nell'esecuzione delle delibere degli OO.CC. • È membro costante dello staff d'Istituto • Controlla la comunicazione interna: diffusione delle circolari/comunicazioni/informazioni al personale in servizio nella sede e controllo delle firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida • Supporta il Dirigente scolastico nelle relazioni con l'Amministrazione, il territorio, i genitori in particolare per il settore dell'infanzia e</p>	2
----------------------	--	---



	<p>della primaria. SECONDO COLLABORATORE:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sostituisce il Dirigente in caso di assenza breve, impedimento, ferie• Gestisce l'organizzazione interna, in particolare nel settore della secondaria• Rappresenta il Dirigente Scolastico su espressa delega• Firma gli atti in caso di assenza del DS• Provvede alla riorganizzazione oraria in occasione di uscite didattiche, assemblee etc. senza oneri per l'amministrazione• Collabora all'organizzazione del calendario scolastico e piano delle attività• Ha funzioni di segretario del Collegio dei Docenti• Collabora con il Dirigente Scolastico nell'esecuzione delle delibere degli OO.CC.• Cura la disciplina degli alunni ed interviene in caso di necessità• Cura il controllo delle assenze, dei ritardi, delle uscite anticipate degli alunni e rilascio delle relative autorizzazioni• È membro costante dello staff d'Istituto• Controlla la comunicazione interna: diffusione delle circolari/ comunicazioni / informazioni al personale in servizio nella sede e controllo delle firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida• Supporta il Dirigente scolastico nelle relazioni con l'Amministrazione, il territorio, i genitori.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>STAFF RISTRETTO: Collaboratori del DS, Funzioni Strumentali, Animatore Digitale</p> <p>STAFF ALLARGATO: Collaboratori del DS, Fiduciari di plesso, Animatore Digitale</p>	22
Funzione strumentale	<p>FUNZIONE AREA REALIZZAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.):</p>	6



• Coordina l'aggiornamento del PTOF e ne cura la stesura assieme alle altre FFSS •
Revisiona, aggiorna e integra il PTOF-annualità 2020/2021 • Effettua il monitoraggio delle attività del PTOF •
Coordina la progettazione curricolare ed extracurricolare; aggiornamento e condivisione della relativa modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni...) • Coadiuvata la dirigente e lo staff di direzione nella redazione della rendicontazione sociale • Interagisce con la Dirigente Scolastica, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori della Dirigente Scolastica, il DSGA • Revisiona e aggiorna RAV e PDM insieme al gruppo NIV • Supporto e accoglienza dei docenti in ingresso •
Supporto al lavoro docente nella predisposizione delle attività di progettazione curricolare ed extracurricolare • Coordina i dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito, funzioni strumentali •
Raccolta, armonizzazione ed archiviazione delle progettazioni curricolari, laboratoriali e progettuali • Ricerca buone pratiche relative alla propria area di intervento e ne cura la diffusione/promozione nell'Istituto •
Partecipa ad iniziative di formazione e aggiornamento relative alla propria area di intervento • Partecipa agli incontri di staff e di coordinamento delle FFSS • Collabora con le altre Funzioni Strumentali •
Rendiconta al Collegio Docenti sul lavoro svolto. **FUNZIONE AREA CONTINUITÀ:** •



Coordina i progetti di Continuità in collaborazione con i referenti del settore primaria e infanzia • Prende e mantiene i contatti con le altre Funzioni Strumentali e i referenti Continuità delle scuole Primarie • Favorisce il passaggio da un ordine di scuola all'altro all'interno dell'istituto • Coordina i percorsi formativi in continuità fra i diversi ordini di scuola • Organizza momenti di incontro con le scuole secondarie di secondo grado • Aiuta i ragazzi a compiere una scelta consapevole dell'Istituto di scuola secondaria che frequenteranno • Collabora con le altre Funzioni Strumentali.

FUNZIONE AREA VALUTAZIONE: • Coordina la Commissione Valutazione e Curricolo • Monitora le Prove Invalsi e condivide i risultati • Collabora all'Autovalutazione d' Istituto attraverso la somministrazione dei questionari a docenti e genitori e le operazioni previste dal DPR 80/2013 • Prepara materiali per la documentazione necessaria per gli scrutini e per gli esami (giudizio di idoneità, certificazioni delle competenze ecc...) • Collabora alla predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Piano di Miglioramento • Elabora eventuali progetti per bandi con finanziamento • Collabora con le altre Funzioni Strumentali.

FUNZIONE AREA FORMAZIONE (DOCENTI E PERSONALE ATA): • Si aggiorna sulla normativa di riferimento • Verifica le esigenze formative espresse dai docenti e dal personale ATA • Redige il piano annuale di formazione • Elabora un modello di



portfolio formativo del docente • Fa la ricognizione delle offerte formative presenti sul territorio • Valuta le richieste presentate da enti esterni per effettuare interventi di formazione all'interno dell'istituto • Individua ed organizza corsi di aggiornamento rispondenti alle reali esigenze dei docenti e del personale ATA • Collabora alla predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Piano di Miglioramento • Elabora eventuali progetti per bandi con finanziamento • Collabora con le altre Funzioni Strumentali.

FUNZIONE AREA INCLUSIONE: • Predisporre e aggiorna periodicamente la mappatura degli alunni con bisogni educativi speciali di tutto l'istituto; • Predisporre e/o aggiorna la modulistica relativa a i percorsi di apprendimento degli alunni con B.E.S. (dalla progettazione alla certificazione delle competenze); • Aiuta i ragazzi e le famiglie a compiere una scelta consapevole in merito agli studi superiori; • Coadiuvare i docenti nell'organizzazione di momenti di incontro con le scuole secondarie di secondo grado; • Verifica che la documentazione degli alunni DSA e BES sia completa e aggiornata; • Coadiuvare la Referente per l'Inclusione nel collaborare con le famiglie di alunni BES e relativi Consigli dando il necessario supporto; • Coadiuvare la Referente per l'Inclusione nel garantire la circolazione delle informazioni/esperienze; • Coadiuvare la Referente per l'Inclusione nel supportare i colleghi nell'attuazione del progetto di integrazione e nella redazione del PDP per



alunni DSA; • Coadiuvare la Referente per l'Inclusione nella realizzazione di un clima favorevole alle relazioni tra i componenti del processo educativo; • Elaborare lo schema di riferimento del Piano Annuale di Inclusione (PAI) e ne esplicita i contenuti, sentita la DS, il Referente di Istituto per l'inclusione e la Commissione Inclusione; • Coadiuvare la Referente per l'Inclusione nel curare la stesura e l'aggiornamento del Piano per l'inclusione; • Coadiuvare la Referente per l'Inclusione nell'offrire consulenza ai docenti; • Coadiuvare la Referente per l'Inclusione nel fornire strumenti per migliorare la relazione docente/alunno; • Partecipa ad iniziative di formazione e aggiornamento relative alla propria area di intervento; • Collabora all'aggiornamento del PTOF relativamente alla propria Area; • Partecipa agli incontri di staff e di coordinamento delle FFSS; • Rendiconta al Collegio Docenti sul lavoro svolto; • Collabora con le altre Funzioni Strumentali. FUNZIONE AREA PROGETTI: • Programma e coordina i lavori della Commissione progetti; • Ricerca sui vari siti e individua i progetti, avvisi e bandi ai quali la scuola può partecipare; • Si occupa dei progetti PON/ERASMUS; • Cura e supervisiona la stesura dei progetti anche in collaborazione con le altre funzioni strumentali e lo staff di dirigenza; • Predisporre la documentazione per facilitare la realizzazione dei progetti raccogliendo informazioni e notizie utili; • Si occupa di curare le relazioni con gli enti e



	<p>associazioni territoriali e non allo scopo di individuare partner per accordi, convenzioni, protocolli di rete; • Comunica lo sviluppo del progetto alla Dirigente e si occupa del necessario monitoraggio; • Elabora il cronoprogramma dei progetti; • Richiede ad ogni docente coinvolto nel progetto l'espletamento del compito assunto nonché la massima collaborazione per la riuscita del progetto stesso; • Si relaziona con i genitori informandoli delle varie fasi di attuazione del progetto, creando i presupposti per una fattiva collaborazione; • Verifica il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto; • Valuta la riuscita e la ricaduta del progetto in ambito scolastico e territoriale; • Relaziona alla Dirigente scolastica lo svolgimento del progetto (obiettivi, contenuti, risultati, problemi emersi, difficoltà, proposte per il futuro); • Verifica la ricaduta del progetto sugli apprendimenti degli studenti e sulla qualità dell'insegnamento dell'intero Istituto; • Si occupa della diffusione degli esiti del progetto in seno all'Istituto e nel territorio.</p>	
Capodipartimento	<p>Il dipartimento è presieduto da un responsabile Coordinatore del dipartimento, scelto dai componenti del dipartimento o dal Dirigente Scolastico. I compiti del Coordinatore sono: • presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate in modo sintetico • indirizza i docenti verso gli orientamenti metodologici della scuola • raccoglie le programmazioni modulari, le griglie e le analisi disciplinari</p>	4



	<p>del Dipartimento • è referente nei confronti del Collegio dei Docenti e del Dirigente Scolastico • coordina le scelte del Dipartimento in relazione a: analisi disciplinare, obiettivi disciplinari e trasversali, standard minimi, competenze, strumenti e criteri di valutazione • raccoglie ed analizza le necessità didattiche sulla scorta delle richieste presentate dai singoli docenti.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Svolge tutti i compiti di collegamento tra i docenti delle sedi e gli uffici di segreteria e il Dirigente Scolastico: • Raccoglie le richieste e le segnalazioni per la segreteria o la presidenza • Controlla le scadenze per la presentazione di progetti, relazioni, domande, ecc, ne cura la raccolta entro i termini stabiliti e li inoltra al docente referente • Opera la ricognizione dei bisogni, propone gli acquisti di beni, inoltrando in Segreteria le richieste (sussidi didattici, arredi, materiale sanitario e igienico, ecc..) • E' preposto alla cura e organizzazione dei locali con controllo delle condizioni di igiene e della sicurezza con dovere di segnalazione delle anomalie in collaborazione con il responsabile di sede alla sicurezza • Provvede alla sostituzione di insegnanti assenti; organizza e controlla il registro delle sostituzioni dei docenti temporaneamente assenti nella sede di appartenenza • Provvede alla riorganizzazione oraria in occasione di uscite didattiche, assemblee etc. senza oneri per l'amministrazione • Gestisce i permessi brevi con recupero e li comunica</p>	10



	<p>in segreteria. I permessi sono operativi dopo formale autorizzazione del D.S. • Adotta provvedimenti verbali in caso di inosservanza delle funzioni connesse al ruolo(funzione docente e ata) previste dal CCNL e dal Regolamento interno • Controlla il rispetto dell'orario degli operatori scolastici • Vigila sull'osservanza rigorosa del divieto di fumo in tutti gli ambienti scolastici • Cura la diffusione delle circolari/comunicazioni/informazioni al personale in servizio nella sede e controllo delle firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida • Comunica sistematicamente al Dirigente scolastico l'andamento ed i problemi della sede • Prende accordi con i fiduciari delle altre sedi per le questioni comuni e ne informa tempestivamente il Dirigente Scolastico • Cura il ritiro e la consegna della posta e del materiale in segreteria anche delegando un/una collega • Cura la disciplina degli alunni ed interviene in caso di necessità • Provvede alle comunicazioni e agli avvisi alle classi e alle famiglie • Cura il controllo delle assenze, dei ritardi, delle uscite anticipate degli alunni e rilascio delle relative autorizzazioni.</p>	
Animatore digitale	<p>E' responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza. Il campo operativo dell'Animatore Digitale riguarda tre ambiti: 1. La Formazione metodologica e</p>	1



tecnologica dei colleghi: coordina e sviluppa un piano di formazione dei docenti della scuola all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali, promuovendo piani di formazione sulla didattica laboratoriale, sulle "metodologie attive" di impronta costruttivista, sulle competenze di new media education, sui nuovi contenuti digitali per l'apprendimento. Una formazione metodologica, cioè, che possa favorire l'utilizzo consapevole e la comprensione critica delle tecnologie didattiche. Il tutto con l'obiettivo strategico di rendere prima i docenti e poi gli studenti "creatori" e utenti critici e consapevoli di Internet e dei device e non solo "fruitori digitali" passivi. 2. Il Coinvolgimento della comunità scolastica: un compito molto rilevante dell'Animatore digitale è quello di favorire la partecipazione e stimolare non solo l'attività dei colleghi ma anche quella degli studenti e dei genitori nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. 3. La progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola: si tratta ad esempio dell'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative anche specifiche come la robotica educativa, la programmazione (coding) in "Scratch" (<https://scratch.mit.edu/>), l'utilizzo didattico di stampanti 3D ecc. Tutto questo implica ovviamente nuove soluzioni per la distribuzione degli spazi



	fisici della scuola. Soluzione architettoniche che meglio si adattino ad una scuola “aumentata dalla tecnologie” e aperta alle ulteriori trasformazione che le tecnologie vi porteranno.	
Referenti	Referente Bullismo - Referente Infanzia - Referente Sicurezza - Referente Neoassunti - Referente Senza Zaino - Referente Inclusione - Referente Ed. Civica.	7

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Attività di sostegno e supporto nelle classi in cui sono inseriti alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	6

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività di supporto e sostegno all'organizzazione per un totale di 8 ore</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione 	5



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative: - Istruttoria per porre in essere il processo relativo alla negoziazione di beni e servizi; richiesta di preventivi per licitazioni private, appalti e trattative private; formulazione di bandi gara e dei prospetti comparativi - Predisposizione programma annuale delle variazioni, della verifica del programma al 30 giugno - Predisposizione del Conto Consuntivo - Tenuta del registro dei revisori dei conti e dei verbali della Giunta Esecutiva - Liquidazione e pagamento di parcelle e fatture e delle competenze dovute ad esperti esterni - Liquidazione e versamento dei contributi e ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali dovuti per legge, redazione e inoltro Mod. F24EP - Trasmissione tramite SPT (cedolino unico) delle competenze fisse e accessorie del personale amministrativo - Certificazioni fiscali ad esperti esterni ai fini della dichiarazione dei redditi (DPR 660/73 - Certificazione Unica) - Adempimenti fiscali e previdenziali (770, IRAP, ListaPosPa, Anagrafe prestazioni) - Tenuta registri contabili obbligatori: partitario delle spese e giornale di cassa, registro del c/c postale, registro dei contratti, minute spese) - Tenuta del registro dei verbali delle assemblee del Personale ATA - Rendicontazione progetti comunitari (PON FESR/FSE) - Certificazione dei compensi al personale ATA -



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Tenuta dei registri dell'inventario, carico e scarico, redazione dei verbali di collaudo per i materiali inventariabili - Chiusura annuale del registro degli inventari con i relativi movimenti in entrata e in uscita - Predisposizione degli atti per lo scarico del materiale dichiarato obsoleto, fuori uso o mancante per altre cause - Gestione acquisti per attività progettuale e non - Ricerche di mercato - Predisposizione di ordini di acquisto di beni e servizi con procedura ordinaria e/o con procedura MEPA secondo il seguente iter di massima: censimento del fornitore, verifica CONSIP, determina dirigenziale, richiesta di preventivo, esecuzione dell'ordine - Pubblicazione degli atti riguardanti gli acquisti in Albo on Line e/o Amministrazione trasparente - Documentazione giustificativa relativa alla contabilità di bilancio - Richiesta CIG, DURC</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>GESTIONE POSTA E PROTOCOLLO: - Scarico posta - Protocollo di tutta la corrispondenza in entrata e in uscita dalla scuola, sia quella per via ordinaria che quella per via telematica, entro il giorno successivo al ricevimento - Distribuzione corrispondenza interna (Gestore documentale) - Smistamento della posta al personale anche con l'ausilio della posta elettronica - Cura della corrispondenza della Presidenza e del Direttore S. G. A. - Albo fornitori (aggiornare con nuove richieste) - Archiviazione di tutta la corrispondenza in entrata e in uscita in base all'apposito titolario - Scarto d'archivio - Segreteria del Dirigente: gestione agenda del Dirigente Scolastico. GESTIONE ORGANI COLLEGIALI: - Funzionamento degli OO. CC.: convocazione, pubblicazione e relativa notifica agli interessati - Pubblicazione delibere Consiglio di Istituto. MANUTENZIONE E ORGANIZZAZIONE: - Richiesta agli uffici preposti di interventi ordinari e</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>straordinari di manutenzione sugli edifici - Richiesta agli uffici preposti di interventi di facchinaggio e/o movimentazione degli arredi scolastici - Comunicazione all'ente locale degli orari di riscaldamento dei locali per le attività pomeridiane (tutti i plessi).</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>- Iscrizione, tasse e contributi, rimborsi - Esami - Rapporti con gli Enti Locali (mensa, trasporti, ecc.) - Rapporti con genitori e alunni - Sussidi e borse di studio - Comunicazione alle famiglie - Statistiche alunni - Documentazione alunni portatori di handicap - Documentazione alunni stranieri - Scrutinio ON - LINE: supporto al personale docente - Registro Elettronico: predisposizione password, supporto al personale docente e ai genitori - Inserimento dati di pertinenza al sistema SIDI e Axios - Frequenze, trasferimenti, nulla osta - Rilascio attestati, certificazioni e diplomi - Fascicoli personali degli alunni - Obbligo scolastico - Archiviazione documenti Alunni - Invio documenti scolastici - Orientamento - Gestione Libri di testo - Buoni scuola/Buoni Libri di testo - Digitazione dati di pertinenza al sistema SIDI e Axios - Pratiche infortuni alunni e relativi adempimenti - Denuncia INAIL nei casi previsti dalla normativa vigente e relativi adempimenti - Denuncia Compagnia Assicurazione (30gg) e relativi adempimenti - Adempimenti connessi all'organizzazione di visite guidate e viaggi di istruzione. Gestione dei partecipanti e verifica di: autorizzazioni, documentazione in genere, quote partecipative - Elezioni consiglio di Istituto - Digitazione di avvisi, circolari e comunicazioni interne ed esterne riguardanti gli alunni - Consegna e raccolta schede di progetto - Tabulazione dati (suddividere i progetti per fonte di finanziamento e ordine di scuola, ecc.) - Contratti professionisti e/o associazioni - Incarichi a personale interno (con riferimento ai progetti) - Tabella liquidazione</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	progetti (FIS e altre indennità accessorie tipo funzioni strumentali ecc.)
Area delle risorse umane	<p>PERSONALE DOCENTE: - Organico di Diritto e di Fatto - Graduatorie docenti - Riscatti, buonuscita, pratiche pensioni - Cessazione del servizio (fuori ruolo, anzianità di servizio, dimissioni volontarie, idoneità fisica, ecc.) - Istruttoria delle pratiche relative a richieste di pensione, di inidoneità o invalidità - Ricostruzione della carriera, passaggi di ruolo - Aggiornamento degli inquadramenti retributivi a seguito dei rinnovi contrattuali - Certificati di servizio - Elezioni R.S.U. - Reclutamento - Contratti, assunzioni in servizio, documenti di rito - Tenuta e aggiornamento della posizione matricolare - Conferme in ruolo, proroga periodo di prova, part - time, permessi, diritto allo studio - Comunicazioni SIDI/SARE/MIUR - Assenze del personale: ferie, permessi, malattia, ecc. - Visite fiscali - Rilevazione Assenze ex Legge 104/92 - Ricezione mattutina delle comunicazioni da parte del personale per eventuali assenze - Infortuni sul lavoro e conseguenti adempimenti INAIL - Supporto organizzativo a corsi di aggiornamento e formazione - Tenuta e trasmissione dei fascicoli personali - Predisposizione dei decreti per assegnazioni di ore eccedenti curricolari - Predisposizione dei decreti di affidamento di incarichi per attività retribuite con il MOF - Predisposizione dei decreti che comportano eventuali decurtazioni dallo stipendio - Comunicazioni di fine rapporto/TFR - Gestione PASSWEB - Predisposizione del prospetto per la liquidazione delle competenze mensili al personale a tempo determinato per la convalida da parte del DSGA. PERSONALE ATA: - Reclutamento - Contratti, assunzione in servizio, documenti di rito - Tenuta e aggiornamento della posizione matricolare - Comunicazioni SIDI/SARE/MIUR - Tenuta e trasmissione dei fascicoli - Supporto organizzativo a corsi di</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

aggiornamento e formazione - Rendicontazione mensile delle ore effettuate per ogni dipendente mediante trascrizione delle firme di presenza giornaliera su apposito foglio di lavoro Excel - Assenze del personale: ferie, permessi, malattia, ecc. - Visite fiscali - Organizzazione del personale: turnazioni/sostituzione degli essenti/predisposizione ordini di servizio - Rilevazione assenze ex Legge 104/92 - Ricezione mattutina delle comunicazioni da parte del personale per eventuali assenze - Infortuni sul lavoro e conseguenti adempimenti INAIL - Predisposizione dei decreti che comportano eventuali decurtazioni dallo stipendio - Predisposizione dei decreti di affidamento di incarichi per attività retribuite con il MOF - Comunicazioni di fine rapporto/TFR - Gestione PASSWEB - Graduatorie ATA - Predisposizione del prospetto per la liquidazione delle competenze mensili al personale a tempo determinato per la successiva convalida del DSGA. CON RIGUARDO A TUTTO IL PERSONALE (DOCENTE E ATA): - Tenuta del registro di partecipazione alle assemblee sindacali - Adempimenti riguardanti lo sciopero e relative comunicazioni telematiche

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ RETE DI AMBITO 2**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ SENZA ZAINO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione nella realizzazione di progetti, partecipazione ad iniziative culturali per il potenziamento dell'offerta formativa e ad attività di formazione professionale per i docenti

❖ COMUNE DI PERUGIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative• Collaborazione nella realizzazione di progetti
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attivazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa

**❖ PARTENARIATI CON LE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attuazione di progetti e partecipazione ad iniziative culturali

❖ ANIMATORI DIGITALI DELL'UMBRIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ GREEN SCHOOL UMBRIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ NATURA E CULTURA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ BIBLIOTECHE SCOLASTICHE PER LA PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE DI CASSA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE NAZIONALE PER LE METODOLOGIE INNOVATIVE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ CONDIVISIONE ASSISTENTI TECNICI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ FORMAZIONE DSGA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**Approfondimento**



La legge 107/2015 (art. 1 comma 124) sancisce che nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, secondo alcuni parametri innovativi:

- il principio della obbligatorietà della formazione, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- la formazione come ambiente di apprendimento continuo, insita in una visione volta al miglioramento;
- la definizione e il finanziamento di un Piano Nazionale triennale per la Formazione dei docenti, in quanto atto di indirizzo adottato dal MIUR con Decreto 797 del 19-10-2016;
- l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali.

In tale ottica, la formazione in servizio, individuale e collegiale, diviene un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, volto alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa, intesa come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Nel mese di ottobre 2016 alla legge 107 ha fatto seguito il **Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti 2016-2019**. È questo l'atto di indirizzo con cui il nostro Paese intende rispondere alla crescente esigenza di migliorare e rinnovare il sistema educativo italiano. Di fronte alle sfide europee e globali recenti (come l'Agenda 2030 dell'ONU con i suoi 17 obiettivi) si è scelto di riconoscere alla formazione del personale della scuola un valore strategico per lo sviluppo del capitale culturale, umano e sociale italiano.

La mission del Piano è quella di armonizzare le azioni formative del singolo docente con quelle della propria comunità scolastica, nell'ambito degli obiettivi nazionali relativi alle **COMPETENZE DI SISTEMA** (autonomia organizzativa e didattica, innovazione metodologica, competenze digitali, linguistiche), alla **PROIEZIONE VERSO IL FUTURO** (educazione e sostenibilità ambientale, sensibilizzazione ai temi dello sviluppo sostenibile e di un comportamento ecologicamente responsabile; valutazione e miglioramento, lingue straniere, competenze digitali) e ad una **SCUOLA PIÙ INCLUSIVA** (garantire l'inclusione rispondendo adeguatamente alle diversità individuali di tutti, valorizzando le differenze individuali e facilitando la partecipazione sociale e l'apprendimento; coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile,



integrazione, eco-sostenibilità).

Nell'esercizio della sua autonomia, il nostro Istituto è costantemente impegnato nella valutazione complessiva e integrata dei bisogni educativi espressi dal suo territorio e delle esperienze professionali dei docenti, elaborando il proprio **Piano di Formazione d'Istituto** entro un orizzonte temporale di tre anni.

Il piano di formazione della scuola nasce quindi all'interno della triangolazione rappresentata dall'Atto di indirizzo della Dirigente scolastica su cui si basa il PTOF (con la previsione delle azioni formative), dal Rapporto di Autovalutazione che individua priorità e traguardi da conseguire, dal Piano di Miglioramento che pianifica il percorso per realizzare le azioni previste.

Il Piano di Formazione d'Istituto si propone di:

- valorizzare la professionalità per una crescita professionale del singolo e del gruppo;
- creare prospettive di sviluppo della professionalità, attraverso l'assegnazione di incarichi specifici ai docenti;
- documentare le competenze per un riconoscimento dei meriti e l'assegnazione di incarichi (Portfolio);
- creare opportunità di innovazione per la scuola per favorire una innovazione permanente e condivisa.

Nel Piano di formazione d'Istituto si individuano quattro tipologie di attività formative "qualificabili e riconoscibili":

percorsi organizzati direttamente dalla scuola;

percorsi organizzati dalle reti cui la scuola partecipa (Green School Umbria, Natura e Cultura);

percorsi di formazione liberamente scelti dai docenti di enti accreditati che si integrano con una o più delle priorità nazionali;

percorsi formativi da fruire in forma autonoma (eduCCate Learn by ONU; Ecoschool; Asvis-Indire-Miur) integrati da percorsi attivati da programmi cui l'Istituto ha aderito (Accordi di Rete).

In particolare il nostro Istituto intende:

- identificare e valorizzare le migliori risorse già presenti, integrandole ove



necessario con autorevoli contributi;

- continuare ad impegnarsi nella costruzione di filiere formative efficaci e di reti cooperative per lo sviluppo di azioni coordinate;
- promuovere piani formativi in grado di coinvolgere tutto il personale, non solo i docenti, all'interno di spazi in comune tra varie figure della scuola.

Le linee d'azione fondamentali che si intendono implementare per realizzare tali obiettivi sono:

- organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto sia dalle scuole in rete, sia dalle scuole Polo per la Formazione, per favorire uno sviluppo professionale proattivo, con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;
- favorire la partecipazione a corsi FAD erogati da Enti di formazione accreditati MIUR;
- favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina o ambito disciplinare che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Le risorse umane e strumentali cui si farà ricorso sono le seguenti:

- personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete;
- utilizzazione della biblioteca di istituto come luogo di formazione e di autoaggiornamento continui, previo arricchimento della stessa;
- utilizzo della Reti di formazione tra scuole che operino con modalità di ricerca-azione e pongano in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.

Interventi dettati dall'emergenza sanitaria

A seguito dell'emergenza sanitaria da CoVid19, il Piano di Formazione integra le sue proposte con esigenze che sono scaturite dall'emergenza pandemica, relativamente alla DaD che è stata messa in atto nei mesi di marzo-giugno 2020.



Da qui l'esigenza di attivare corsi di formazione interni all'Istituto relativi all'utilizzo della piattaforma Gsuite for Education, l'utilizzo di Meet e dell'account d'Istituto. A causa del perdurare dell'emergenza Covid 19 e considerato il continuo divenire della situazione emergenziale, l'Istituto si prefigge di organizzare corsi di formazione (con il supporto delle scuole di riferimento – IIS Campus Leonardo da Vinci, "Future Lab"; Circolo Didattico I "San Filippo" di Città di Castello); coerentemente con il Piano della Didattica Digitale Integrata i corsi saranno organizzati a più livelli: iniziale, intermedio e avanzato, per rispondere alle esigenze dei docenti. Si proporranno, inoltre, corsi sull'utilizzo di metodologie alternative e innovative in un'ottica d'inclusione.

È stata prevista anche una formazione, su più ambiti, per un rientro a scuola in sicurezza, per l'anno scolastico 2020/21:

- Medico del lavoro Dott.ssa Sapia: formazione sulle misure anticontagio con riferimenti ai documenti nazionali e ministeriali in merito;
- RSPP con il tecnico Ciocchetti: formazione sulla sicurezza tecnica e procedurale nell'ambiente scolastico;
- "Accogliere i bambini in classe dopo emergenza coronavirus" con il Prof. Michele Capurso, in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia, con un'attività sperimentale e di ricerca a cui hanno aderito diversi docenti.

Inoltre i "responsabili Covid" e i loro sostituti dei vari plessi scolastici hanno svolto il Corso FAD: indicazioni operative per la gestione dei casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia (per personale scolastico ed educativo), organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità e Ministero dell'Istruzione, periodo di erogazione 31.08.2020/ 15.12.2020.

Particolare attenzione verrà data alla formazione sull'insegnamento dell' "Educazione Civica", in accordo col dettato della Legge del 20 agosto 2019 n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e relative Linee guida DM n.35/2020 secondo cui l'insegnamento trasversale della disciplina in questione richiede una sperimentazione triennale ed una formazione dei docenti adeguata. Questa verterà sui tre nuclei concettuali che costituiscono il pilastro della Legge:

1. Costituzione (diritto, legalità e solidarietà);
2. Sviluppo sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio);



3. Cittadinanza digitale.

Nell’ottica di stimolare una collaborazione, in grado di coinvolgere figure diverse per migliorare e rafforzare la scuola e la sua comunità, l’Istituto si propone di ascoltare e recepire le varie proposte formative da parte dei singoli docenti e collaboratori.

AREE DELLA FORMAZIONE

Le aree e/o priorità della formazione si possono incardinare in un sistema che si basa sul raggiungimento di tre competenze essenziali per il buon funzionamento della scuola:

	AREE DELLA FORMAZIONE	TRIENNIO	PARTECIPANTI
COMPETENZE DI SISTEMA	autonomia organizzativa e didattica, innovazione metodologica, competenze digitali, competenze linguistiche	2019/2022	tutti i docenti
COMPETENZE PER IL 21° SECOLO	educazione e sostenibilità ambientali, valutazione e miglioramento, lingue straniere, competenze digitali	2019/2022	tutti i docenti
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	inclusione e disabilità, coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile, integrazione, ecosostenibilità	2019/2022	tutti i docenti

Infine a tutto il personale della scuola, docente e ATA, è rivolta la formazione su:

- **NORMATIVA PRIVACY (GDPR)** della durata di 2 ore
- **SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI** salvavita in ambito scolastico della durata di 1 ora e 30)
- **SICUREZZA** (pronto soccorso e antincendio)
- **utilizzo NUVOLA e G-SUITE**
- **I COMPORTAMENTI PROBLEMA:** formazione di 25 ore rivolta al personale docente della scuola secondaria di primo grado finalizzata alla conoscenza e alla gestione delle principali problematiche relative ai comportamenti patologici con particolare riferimento all'ADHD e all'autismo. Si prevede anche il coinvolgimento delle famiglie e di tutta la comunità in incontri di



consapevolezza.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Approfondimento

La formazione del personale ATA costituisce una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione (nota MIUR 40587 DEL 22/12/2016).

Il Piano di formazione coinvolge tutte le professionalità ATA al fine di migliorare la funzionalità organizzativa, didattica e progettuale delle istituzioni scolastiche, pertanto i destinatari della formazione sono i seguenti:

AREA D-DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

AREA B-ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

AREA A-COLLABORATORI SCOLASTICI.

Le attività formative si articolano in:

- incontri di formazione in presenza;
- laboratori formativi dedicati
- redazione di un elaborato finale.

I soggetti organizzatori delle attività formative sono le scuole POLO di ciascuna RETE DI AMBITO e l'Ufficio scolastico regionale/territoriale.

La formazione del personale Ata è centrata sulle seguenti tematiche:

per i COLLABORATORI SCOLASTICI

1. accoglienza, vigilanza e comunicazione;
2. partecipazione alla gestione delle emergenze e del primo soccorso;
3. assistenza agli alunni con disabilità.



per gli ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

1. contratti e procedure amministrativo-contabili;
2. procedure digitali sul SIDI;
3. ricostruzione carriere e rapporti con la ragioneria territoriale;
4. utilizzo Nuvola e G-Suite

DSGA

la nuova disciplina in materia di appalti pubblici e gli adempimenti connessi ai PON;

2. la disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative;
3. formazione iniziale neoassunti nell'ambito di Rete di Scopo appositamente costituita.

A seguito della situazione scaturita dal CoVid19, il Piano di Formazione integra le sue proposte con esigenze che sono scaturite dall'emergenza pandemica, per questo è stata prevista una formazione per lavorare in sicurezza a cura di:

- Medico del lavoro Dott.ssa Sapia: formazione sulle misure anticontagio con riferimenti ai documenti nazionali e ministeriali in merito;
- RSPP con il tecnico Ciocchetti: formazione sulla sicurezza tecnica e procedurale nell'ambiente scolastico.